IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 56 / L. 1000

Venerdì 16 marzo 1990

DA OGGI A LUNEDI' SCIOPERI E ASSEMBLEE

Comune: rivolta

Produttività e ricalcolo dell'anzianità i due nodi

BENZINA

Sempre a secco



Se nella giornata di mercoledì il 90 per cento degli impianti è rimasto privo di carburante, ieri anche gli impianti di grosse capacità sono rimasti a secco. E' questo quanto afferma una nota dell'Associazione triestina dei distributori di carburanti e lubrificanti. Lo sciopero degli autotrasportatori continua dunque a provocare disagi. Se per i cittadini c'è la possibilità di fare benzina oltre confine, sono invece bloccate le grosse ditte. L'Associazione che fa capo all'Unione commercianti, ha intanto trasmesso ieri al prefetto (e ai Comuni interessati) una segnalazione «in merito alla grave situazione nel rifornimento di benzina e gasolio all'utenza». Da numerosi giorni non arrivano agli impianti della nostra provincia né benzina agevolata, né nazionale, né gasolio «mettendo in ginocchio l'intera area di vendita». «La situazione — dice la nota — crea grosse difficoltà non solo all'utenza privata, ma anche a tutti gli enti che si riforniscono agli impianti stradali di carburante, come la Cri, l'Usl e i Carabinieri».

Servizio di
Fabio Cescutti

Il Comune rischia la paralisi. Da oggi a lunedì gli scioperi promossi da Cgil, Cisl e Uil rallenteranno il cammino, già lento, della burocrazia. Del resto la posta in gioco per il personale è alta: pagamento della produttività e ricalcolo dell'anzianità. In cifre suon di miliardi.
Le organizzazioni sindacali hanno previsto ogni giorno assemblee dalle 10 alle 12 e due ore di sciopero dalle 12 alle 14. Il personale che non presterà servizio tra le 12 e le 14, si asterrà dal lavoro nelle ultime due ore del proprio turno di servizio. Lo ha deciso l'assemblea di mercoledì. Al termine i comunali (oltre cinquecento) avevano attuato la clamorosa protesta mettendosi a «passeggiare» tra piazza Unità e le Rive. Stavolta la partecipazione dovrebbe essere più massiccia.
L'atmosfera è tesa. I sindacati lanciano accuse. «Un miliardo e 600 milioni sono stati tolti dal monte ore straordinario, 200 milioni dal vestiario e tutto per finanziare i costi dello stadio — dice Maurizio Sodani, segretario generale aggiunto della Cisl triestina — ma quando si toccano le spese del personale si dovrebbero almeno consultare le organizzazioni sindacali».
L'assessore al bilancio, Nerio Tomizza, non ci sta a queste accuse. «Circa il cinquanta per cento del bilancio è riservato al personale e nel documento le previsioni sono coerenti con gli anni scorsi — replica — il Comune non può essere comunque una realtà che gestisce solo gli stipendi del personale, deve anche gestire la città, fare investimenti, far fronte alle nuove emergenze e via dicendo».
La trattativa con i sindacati si è bloccata su due punti: un'ipotesi di acconto uguale per tutti sul pagamento della produttività per il 1989 e l'adeguamento nel foglio paga del ricalcolo dell'anzianità (la discussione sugli arretrati si potrebbe aprire successivamente). Il secondo punto è il nodo più grosso. La vertenza nasce sul meccanismo di calcolo degli scatti biennali d'anzianità. Una sentenza del Consiglio di Stato, confermando il Tar pugliese, ha detto che il salario d'anzianità va diviso per 12 anziché per 24 mensilità. «E' un'interpretazione ancora dubbia — afferma l'assessore al personale, Franco Bosio — e fino a quando non ci sarà chiarezza giuridica non potremo muoverci, considerato che ci sono ricorsi in piedi».
Secondo una nota del Comune l'interpretazione del Consiglio di Stato comporterebbe per l'amministrazione una spesa di cinque miliardi solo per l'anno corrente e di 36 complessivi». «Va rilevato — prosegue il comunicato — che nei Comuni dove si è riconosciuta un'anzianità più favorevole, la Corte dei Conti ha già chiesto agli amministratori la restituzione degli importi». Il Comune precisa che questi oneri devono essere fra l'altro finanziati dal governo.
Per quanto riguarda il premio di produttività dei dipendenti, la nota specifica che il Comune ha già predisposto delle ipotesi per la sua attuazione, che ora debbono essere concordate con le amministrazioni sindacali. I sindacati si chiedono da parte loro come mai questo non sia stato fatto nell'ultimo incontro. Secondo l'amministrazione le cifre stanziate nel bilancio potranno essere riviste anche nel corso del dibattito in consiglio comunale. «Una cosa deve essere però certa, almeno per quanto mi riguarda — sottolinea Sodani — facciamo solo sindacato, non vogliamo mettere in crisi la giunta». La Cisl nel dare solidarietà ai lavoratori comunali chiede tuttavia agli amministratori e ai partiti politici di governo che «l'atteggiamento nei confronti dei problemi complessivi del personale cambi radicalmente».
All'orizzonte insomma c'è burrasca, visto che le forze sociali rimprovererebbero alla controparte rapporti poco rispettosi. I disagi per la cittadinanza non mancheranno. Ma si evidenzieranno in particolare domani e soprattutto lunedì. Nel corso dei tre giorni sarà garantita una squadra di necrofori per i trasporti funebri. Saranno però ridotti i funerali che non si svolgeranno dopo le 9.30. Se ne effettueranno dunque quattro-cinque al giorno, rispetto alla normale ventina. Le squadre della nettezza urbana attueranno probabilmente solo il turno del mattino, ma saranno rafforzate. Con la domenica di mezzo, lunedì il disagio però non mancherà. Problemi ci saranno negli asili nido e nelle scuole materne.
Dopo le dieci non ci saranno infine i vigili urbani. Ma per l'automobilista questa forse non è una cattiva notizia. In cambio manca la benzina.

Funerali ridotti, la raccolta dei rifiuti sicura solo al mattino

OGGI

Trasporto: incontri

Oggi avranno luogo due incontri sul fermo del trasporto. Alle 17 in via Ghega 1 (quarto piano) si svolgerà l'assemblea della categoria che aderisce all'Associazione degli artigiani. L'iniziativa del presidente, Giuseppe Spartà, intende fare il punto sulla situazione di blocco, che «nasce dai gravi problemi del settore e che si riflettono in maniera più pesante sulle piccole imprese artigiane». L'iniziativa consentirà di discutere sulle iniziative legislative. Sempre oggi, ma alle 12, all'Hotel Savoia Excelsior si terrà un incontro pubblico a cura della Fita-Cna. Saranno illustrati i contenuti della piattaforma degli autotrasportatori e valutato l'andamento del fermo in regione e in provincia. Saranno discusse modalità e caratteri delle prossime iniziative della categoria.

LLOYD TRIESTINO / IL PALAZZO

La Regione sulle Rive

Jucci conferma: c'è l'intenzione di vendere alla giunta

Servizio di
Furio Baldassi

In via Carducci lo danno per acquisito. In piazza Unità non si smentisce, anzi. Lo storico palazzo del Lloyd Triestino diventerà la nuova sede della giunta regionale. Solo alcuni dettagli, economici, si capisce, separano la notizia dall'ufficialità. Ma è più che altro una riservatezza di facciata. Per quelle antiche scale non passeranno più comandanti in montura, nostromi, mozzi, ma assessori, funzionari, uscieri. E' la nuova realtà della Trieste dei servizi, sintetizzata in un simbolico scambio di consegne.
L'ex generale Roberto Jucci, presidente della compagnia, si mantiene peraltro sul diplomatico. «Di certo — afferma — c'è che entro l'anno in corso il palazzo sarà venduto. Per acquisirlo ci sono varie offerte. Quella della Regione, certo, ma anche altre provenienti da gruppi economici, finanziari e assicurativi italiani. Posso dire che il Lloyd Triestino sarà ben felice che l'edificio venga ceduto all'amministrazione regionale, nell'ambito delle procedure previste e della legge».
Una maniera elegante di prendere tempo, e lasciare che le trattative, ancora non definite nei particolari, vadano a buon fine. Di cifre, non parla ancora nessuno. Due anni orsono, peraltro, quando la decisione della compagnia di lasciare le Rive e prenotare uno spazio nel costruendo Palazzo della Marineria divenne irreversibile, si era parlato di una trentina di miliardi. Mettiamoci gli interessi, l'«effetto Tokyo» che sta facendo capolino nel mercato immobiliare locale, e verrà fuori lo stanziamento finale.
In Regione, del resto, non hanno mai fatto problemi di numeri, pur di disporre di una sede così prestigiosa. E al Lloyd si è saltato da tempo il fosso che separa il sentimento dalla rigida legge del business. «Il distacco da questo palazzo così ricco di tradizione e di storia — ammette peraltro Jucci — è per noi molto doloroso ma indispensabile. Nel tipo di attività oggi svolto, infatti, le esigenze aziendali sono mutate. In virtù dei nuovi apporti tecnologici c'è meno bisogno di spazio, e dunque la sede di piazza Unità risulterebbe eccessiva».
Meno metratura eguale meno ambizioni? Chissà. Certo, l'agitazione del personale, della quale riferiamo a lato, non sembra proprio un segnale di fiducia. Comunque, a far data dal '91, il Lloyd si trasferirà nei 10.500 metri quadrati a sua disposizione a Sant'Andrea. E a quell'epoca i giochi saranno bell'e fatti. Con l'aquila della Venezia Giulia a sostituirsi al vessillo della Marina mercantile. L'auspicio, almeno, è quello. Anche nelle parole del presidente. «Vorrei che nel nostro palazzo — ammette Jucci — venissero dislocati gli uffici più prestigiosi della Regione, facendo così gravitare sulla piazza tutte le principali istituzioni, dalla Prefettura al Comune, alla Regione».

LLOYD TRIESTINO / SCIOPERO

Si ferma il personale Denuncia le «vessazioni»

In agitazione il personale del Lloyd Triestino. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per oggi una prima azione di sciopero, secondo quanto deciso dall'assemblea generale della compagnia di navigazione. Denunciano, come si legge in una nota, «la dichiarata volontà della società di procedere ad azioni punitive e vessatorie nei confronti del proprio personale, volontà che si è già in parte attuata con misure disciplinari di inusitata e incomprensibile durezza».
«A fronte di una disorganizzazione interna ormai patologica — prosegue la nota — che sta scaricando sulle spalle dei lavoratori del Lloyd tutti i gravi problemi derivanti dalla riduzione del personale e dalla ristrutturazione aziendale, si cerca di rispondere con il ricorso a una gestione del personale autoritaria e di vallettiana memoria».
I sindacati denunciano pertanto «il tentativo di aggravare un clima aziendale già gravemente compromesso». Un clima, viene precisato nel documento, che richiederebbe interventi volti alla sua ricomposizione e sdrammatizzazione, «non invece l'innesto di ulteriori elementi di turbativa tendenti a deviare l'attenzione dai veri problemi della società».

MOTOCICLISTA VENTENNE MORTO

Si schianta contro un camion

Un sorpasso azzardato della Suzuki all'origine dell'incidente avvenuto in via Flavia



Dopo l'impatto la moto su cui viaggiava Fabio Dagri è stata trascinata dall'autocarro per qualche metro; nel riquadro la giovane vittima. (Foto di Giovanni Montenero)

Aveva appena vent'anni. Ha incontrato la morte per colpa di un maledetto sorpasso. La fretta assassina gli aveva suggerito di oltrepassare la doppia linea continua. Il panettiere Fabio Dagri, via Cherubini 11, ha perso il controllo della sua «Suzuki» 1.100 e si è schiantato contro un autocarro «Volvo». L'incidente è avvenuto alle 16 in via Flavia, all'altezza 14, quasi sotto il cavalcavia. Il Dagri è morto pochi secondi dopo. L'unità mobile d'emergenza della Croce Rossa nonostante il traffico sostenuto è arrivata sul posto a tempo di record. Ma ormai non c'era più niente da fare. Le lesioni al capo e in altre parti del corpo sono risultate letali. Il casco non l'ha salvato. Troppo violento è stato l'urto. La salma, distesa in mezzo alla strada, è stata coperta con un lenzuolo bianco. E' rimasta a terra quasi due ore, fino a quando il magistrato di turno non ha dato il benestare per la rimozione. In quel lasso di tempo i vigili urbani sono stati costretti a deviare il traffico per la zona industriale e per via Puccini.
Secondo alcune testimonianze, il giovane in sella alla moto stava dirigendosi verso il centro e stava superando a cavallo della doppia linea bianca la lunga fila d'automobili. Forse si è un po' sbilanciato ed è così finito nella corsia opposta da dove proveniva il camion condotto da Pietro Amorosi, 52 anni, di Castiglion Fibocchi (Arezzo). La «Suzuki» ha sbattuto contro la ruota anteriore del mezzo e sul paraurti. Mentre la moto è stata trascinata in avanti per alcuni metri dall'autocarro, il Dagri è rovinato sull'asfalto. E' finito sotto una Opel bianca diretta anch'essa verso il centro. Ma l'auto non deve averlo toccato. Il poveretto è morto in seguito al violento impatto con l'autocarro e il cemento.

CASO VINCI

Un'altra perizia psichiatrica

Il processo in Assise d'appello rinviato al 6 aprile per sentire di nuovo i medici

Servizio di
Claudio Ernè

Caso Vinci, punto e a capo. La Corte d'assise d'appello ieri non ha pronunciato nessuna sentenza. Ha deciso invece di riaprire l'istruttoria, come chiedeva la difesa. Il prossimo 6 aprile saranno sentiti nuovamente i due psichiatri padovani che un anno fa hanno esaminato il giovane accusato di aver ucciso a coltellate la mamma della sua ragazza.
Antonio Vinci, 20 anni, non ha battuto ciglio quando il presidente Silvano Lugnani ha letto l'ordinanza che riconvoca a Trieste i professori Luigi Pavan e Mario Correra. Forse non ha capito. Il riesame della perizia psichiatrica potrebbe rappresentare per lui una via d'uscita o un «boomerang». Non può essere infatti punito chi è incapace di intendere e di volere. E merita uno sconto di pena anche chi è giudicato seminfermo di mente. La condanna a 24 anni inflitta in primo grado potrebbe essere cancellata o ridimensionata. Nel primo caso però si aprirebbero per lui le porte del manicomio criminale. Una realtà peggiore dello stesso carcere. Il «boomerang» di cui dicevamo.
Antonio Vinci forse questi aspetti non li ha colti ed è uscito dall'aula con la stessa espressione assente con cui vi era entrato quattro ore prima. Nulla è riuscito a scuoterlo. Né la richiesta della conferma della condanna formulata dal procuratore generale Arrigo Mellano. Né le arringhe dei suoi difensori, gli avvocati Enzo Morgera e Mariano Tassan. Il ragazzo ha risposto di malavoglia anche alle domande dei giudici. «Ha qualcosa da dire, Vinci?» ha chiesto il presidente. Lui prima ha scosso il capo, poi ha biascicato uno stentato «no».
Dall'aula è uscito invece ancora più turbato Pietro De Vecchis, il marito della vittima. Seduto su una panca si è tormentato le mani per tutto il processo. Sulla destra aveva due «fedi»: la sua e quella della moglie Maria Angela, uccisa a coltellate il 4 novembre 1988. Vicino a lui c'erano alcuni parenti e alcuni inquilini dello stabile di via Trissino 2. Ogni tanto l'avvocato Fulvio Amodeo si avvicinava al piccolo gruppo e spiegava l'andamento del processo. Il legale tutela gli interessi del signor De Vecchis e delle sue due figlie, Antonella e Annalisa. Annalisa è la ragazza per cui Antonio Vinci ha ucciso dopo essere stato messo alla porta e invitato a «lasciarla studiare in pace per almeno due mesi». Dalla parte opposta dell'aula per tutta la mattina Raimondo Vinci, il papà di Antonio, ha guardato il figlio chiuso nella gabbia. Anche il suo dolore merita rispetto.
Come dicevamo il 6 aprile verranno risentiti gli psichiatri. I magistrati vogliono capire perché la loro perizia si discosta da quella dei consulenti di parte, il professor Eugenio Aguglia e il dottor Maurizio De Vanna. I primi dicono che Antonio Vinci non è malato di mente e che quindi è in grado di «intendere e volere». I secondi parlano di «disturbi della personalità, di non controllo dei freni inibitori». Su questa divergenza hanno puntato i difensori. «Che ci costa approfondire il problema e cercare di capire perché un ragazzo di vent'anni che non beve e non si droga è esploso in questo modo e ha ucciso?» ha chiesto l'avvocato Mariano Tassan. Il suo sguardo era rivolto verso i giudici popolari. «Che paura c'è di questa perizia, non esiste pericolo di fuga e nemmeno di scadenza dei termini di custodia» ha aggiunto l'avvocato Enzo Morgera rivolgendosi al presidente Lugnani. Cinquanta minuti di camera di consiglio e le loro richieste sono state accolte. Il caso Vinci non è chiuso.



Silvano Lugnani, il presidente della Corte d'assise d'appello. (Foto di Montenero)

SCONTRO ALL'OBELISCO

Gravi due giovani centauri

Sono stati ricoverati al Maggiore con cinque mesi di prognosi

Due giovani, Mario Valci, 20 anni, via Ferluga 106, e Caterina Gregoretti, 15 anni, via delle Girandole 11/C, hanno riportato gravi lesioni in un incidente stradale, una collisione tra la moto su cui viaggiavano e un'automobile, accaduto ieri alle 19.30 a Opicina, sulla strada nuova per Basovizza, poco dopo la curva dell'Obelisco. La ragazza, fra l'altro, rischia di perdere una gamba.
Sia Valci sia la Gregoretti sono stati ricoverati nella divisione ortopedica del Maggiore con una prognosi di cinque mesi.
Valci e la Gregoretti stavano scendendo verso Trieste in sella a una Guzzi 350. Subito dopo la curva dell'Obelisco sono venuti a collisione con una Peugeot condotta da Andrei Granier, viale Prosecco 67, andando a volare sull'asfalto.
Caterina Gregoretti, che viaggiava sul sellino posteriore della motocicletta, ha riportato una frattura esposta al femore sinistro e la sospetta frattura della tibia e del perone sinistri, oltre a una ferita lacero-contusa al labbro inferiore. Serie lesioni anche per Mario Valci, al quale i sanitari hanno accertato le fratture della tibia e del perone sinistri, la sospetta frattura del femore sinistro, sospette fratture alla mano e al polso sinistri.
Per il trasporto dei due giovani all'ospedale è intervenuta un'ambulanza della Croce rossa. I rilievi di legge del grave incidente sono stati assunti da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Aurisina.
Il traffico sulla strada nuova per Basovizza, a quell'ora abbastanza intenso, ha subito rallentamenti per quasi un'ora.

LA VISITA IN ARGENTINA

Incontro a Buenos Aires con la comunità triestina

Tombesi e Zanetti, in Argentina a rappresentare la Camera di commercio e l'Ente porto alla mostra a Buenos Aires «Impresa Italia presenta», si sono incontrati con gli operatori giuliani e il direttivo della comunità triestina in Argentina.
Accordi e imprese miste tra aree legate da vincoli di sangue, come Italia e Argentina: questa la sintesi dell'accordo sulla cooperazione tra i due Paesi nel convegno svoltosi in mattinata e ripreso poi nei colloqui di Tombesi e Zanetti con gli ambienti imprenditoriali triestini operanti in Argentina.
Tra gli incontri di Tombesi, quello con alcuni delegati dell'Unido in relazione agli scambi tecnologici cui è interessato il centro di bioingegneria che figura tra le realtà presenti alla rassegna, assieme al sincrotone e al consorzio Friulgiulia. Le strutture commerciali di supporto ai traffici portuali sono presenti con le case di spedizioni Prioglio e Pacorini, l'autoporto di Fernetti e l'Aiom. L'offerta del settore nautico vede la partecipazione dei cantieri Sorgo e la Kaptain's, aderente al consorzio nautica Alto Adriatico.

IN GARA NOVE PROGETTI

Nuovo inceneritore: i «giudici» decidono

E' al lavoro la commissione che deve scegliere il progetto per il nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti urbani triestini. E' riunita già da alcuni giorni e dovrebbe emettere fumata bianca entro domani. «Sono lì mattina e pomeriggio» — spiega l'assessore comunale Lucio Cernitz, abbottonatissimo su ogni particolare della vicenda. «Di più non voglio e non posso dire, perché la commissione deve essere libera e autonoma nella scelta».
Dei dodici progetti preannunciati ne sono arrivati nove. Il termine per la presentazione delle offerte era scaduto giovedì 8 marzo. Per non perdere il treno dei fondi Fio (i finanziamenti del Fondo investimenti e occupazione assegnati a progetti finalizzati), il Comune di Trieste aveva spedito a Roma un progetto «guida», elaborato dall'ingegner Doriano Del Monaco, autore anche dell'elaborato della condotta fognaria sottomarina. Il progetto vero e proprio per il nuovo impianto dovrà invece saltar fuori adesso, a seconda delle soluzioni che saranno prescelte, fra quelle giunte, dalla commissione giudicatrice dell'appalto-concorso.
Spetta dunque alla commissione entrare nel merito delle proposte progettuali e individuarne la migliore in base a più parametri, sia ecologici, che di resa, che economici e di costi di impianto. Subito dopo la giunta municipale potrà procedere verso la consegna dei lavori, che richiederanno circa tre-quattro anni. Anche i tempi di realizzazione costituiscono uno dei criteri per l'aggiudicazione dell'appalto.
Un primo finanziamento esiste già. Attualmente sono infatti disponibili i primi 20 miliardi dei 32 miliardi concessi dal Fio per realizzare una prima linea funzionale di smaltimento. L'intera opera avrà, invece, ai valori odierni, un costo presumibile di 90 miliardi.
Della commissione sono stati chiamati a far parte: il sindaco, che la presiede; il dirigente comunale agli impianti tecnologici, ingegner Paolo Pocecco; il dirigente della Nettezza urbana, ingegner Fabio Devescovi; il direttore regionale all'ambiente, ingegner Gastone Novelli; due rappresentanti degli affari generali del Comune, i dottori Giuliana Cicognani e Carlo Alberto Fabbretti, oltre al segretario generale del Comune. Inoltre: l'ingegner Doriano Del Monaco, che, come detto, è l'autore del progetto «guida»; e, in qualità di esperto, il professor Iginio Di Federico, ordinario di fisica tecnica e di impianti all'università di Firenze.
La delibera che designava i componenti della commissione, approvata dalla giunta con i poteri del consiglio, è stata ratificata lunedì sera in aula. Non sono mancati rilievi critici delle opposizioni e, specie, di comunisti e verdi. Gli ambientalisti avevano recentemente contestato il progettista Del Monaco nel corso di una conferenza stampa in cui si era parlato della tipologia del nuovo impianto. I comunisti hanno sollecitato la sistemazione e il consolidamento dell'area dove dovrà sorgere, e cioè allo sbocco del canale industriale, a fianco dell'Italcementi.
Sarà un nuovo inceneritore? Il progetto «guida» lo esclude, avendo comunque previsto un impianto di tipo misto, che dovrebbe realizzare anche un recupero energetico dai rifiuti, ad esempio con la produzione dalle immondizie di un combustibile come l'Rdf. Difficilmente si avrà produzione di compost, che ha fatto il suo tempo e che può ben poco essere sfruttato per la modesta agricoltura triestina. Gli occhi dei verdi premono comunque per un ampio riciclaggio che riduca al minimo le emissioni di fumi.

[Baldovino Ulcigrai]

«BERNORA»

E' salpata la cisterna

E' salpata ieri a mezzogiorno la petroliera «Bernora». Il «via libera» è venuto dal sostituto procuratore delle Repubblica Emanuela Bigattin, il giovane magistrato che tre giorni fa aveva sequestrato la nave in base alle leggi antiinquinamento. Da una valvola erano uscite infatti alcune decine di tonnellate di greggio che avevano formato una vasta chiazza nel braccio di mare tra la diga Luigi Rizzo e il limite delle acque territoriali.
Per ottenere il dissequestro dell'unità l'agenzia marittima «Samer», cui si appoggia il Club assicurativo degli armatori, ha versato una cauzione di seicento milioni di lire. Ieri mattina il magistrato ha potuto conoscere l'esito della perizia tecnica affidata all'ingegner Lionello Gombacci. Il danno sarebbe stato provocato dall'imperfetta «tenuta» di una valvola in cui, senza che nessuno se ne rendesse conto, era finito un corpo estraneo. Da qui lo spandimento in mare del greggio, l'avvistamento della chiazza, l'allarme.
L'episodio comunque finirà davanti al pretore penale e il comandante dell'unità, il filippino Virgilio Galon, dovrebbe subire una condanna.

COMUNITA' GRECO ORIENTALE

La successione

I possibili presidenti dopo la morte di Nicolaidi

CDC

Iskandar in visita

L'ambasciatore d'Indonesia in Italia, Rachadi Iskandar, in questi giorni in visita a Trieste, si è incontrato ieri mattina alla Camera di Commercio con gli operatori economici della nostra provincia. Iskandar è stato ricevuto dall'ingegner Fanfani, membro della giunta camerale.
Durante la riunione sono state discusse con l'ambasciatore diverse problematiche di interesse degli operatori, quali l'attuale normativa sulle joint - ventures con imprese indonesiane e le difficoltà connesse con la recente normativa (unica al mondo) che vieta l'esportazione di segati, al fine di favorire un export a maggiore valore aggiunto. La discussione ha toccato infine anche vari aspetti attinenti al settore caffeicolo.

La scomparsa, avvenuta mercoledì, di Spiridione Nicolaidi, presidente a più riprese della Comunità greco-orientale di Trieste e del quale si svolgeranno oggi i funerali, apre la successione al vertice di quella che è la più numerosa comunità cittadina, seconda per numero di iscritti, solo a quella israelitica.
Negli ultimi dieci anni Spiridione Nicolaidi aveva ricoperto la carica di presidente per tre mandati. Fra i suoi possibili successori si fanno ora i nomi di Giorgio Vassilà, console greco a Trieste e già vicepresidente della comunità, e quello di Evangelos Pantarrotas, commerciante di prodotti tipici della Grecia. Ma molto favorito per la massima carica della comunità appare anche Giorgio Costantinides, che negli ultimi dieci anni ha già retto in due riprese la presidenza, avvicendandosi appunto in una sorta di «staffetta» con Spiridione Nicolaidi.
Un'alternanza imposta dallo statuto che da più di 200 anni regola la vita della comunità greco-orientale di Trieste. In base alle norme il presidente viene infatti eletto di anno in anno, ma le modalità dell'elezione variano di volta in volta. Per raggiungere la carica la prima volta è sufficiente ottenere la metà dei voti del consiglio più uno. Il secondo anno sono invece necessari i due terzi dei voti, mentre per ottenere il terzo mandato l'aspirante presidente deve raccogliere l'unanimità dei voti. Non solo, ma lo statuto della comunità prevede dopo il terzo anno consecutivo di presidenza, l'allontanamento dalla carica per almeno un paio d'anni.
Un sistema, quello greco-orientale, studiato proprio per evitare blocchi o stasi all'interno di uno dei gruppi religiosi più antichi di Trieste. Sorta nel 1782, la comunità greco-orientale conta attualmente circa 350 membri, e vive da una decina d'anni un costante ringiovanimento, grazie all'arrivo di numerosi studenti dalla Grecia.
Notevole il patrimonio artistico e culturale accumulato nell'arco di questi 200 anni, la cui cura e protezione è uno dei principali «affanni» dei greci orientali. Ricca di tesori d'arte, la comunità vive infatti sul reddito che le viene da antichi lasciti: un'entrata non sufficiente a mantenere in maniera adeguata quello che è un pezzo della storia triestina. E sarà senz'altro questo uno dei fardelli di cui dovrà farsi carico il futuro presidente.

[Daniela Gros]

SCUOLE

Smerciava eroina

Primi risultati dell'operazione antidroga condotta dai carabinieri di via dell'Istria fuori delle diciassette scuole superiori cittadine. Un uomo di 35 anni, T.R., è stato deunciato a piede libero per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, mentre due studenti, F.F. e S.V., entrambi di 18 anni, sono stati segnalati alla Pretura perchè trovati in possesso di due dosi di eroina che serviva loro per uso personale.
All'individuo che è stato denunciato sono state trovate addosso sei bustine di polvere bianca che evidentemente intendeva smerciare ai giovani fuori di scuola. Alcuni carabinieri in borghese si erano appostati nei pressi dell'edificio pubblico, di cui per il momento non è stato reso il nome, per seguire le mosse del malintenzionato. Sono state controllate altre 58 persone.

FLASH

Opicina senz'acqua

L'Acega informa gli utenti della zona di Opicina, ovvero gli abitanti delle vie Fiordalisi-Cipressi-zona caserme e campeggio Pian del Grisa, che a seguito di lavori di straordinaria manutenzione sulla rete idrica oggi sarà interrotta la fornitura d'acqua dalle 8 alle 16. Al ripristino dell'erogazione idrica, per motivi precauzionali, l'acqua potrà essere usata a scopo alimentare previa bollitura per circa 10 minuti. Il ritorno alle condizioni di potabilità dell'acqua previsto entro 48 ore dal ripristino dell'erogazione, verrà comunicato dall'Acega dopo le necessarie analisi di controllo e l'autorizzazione dell'Usl.

Campi da tennis riaperti

Lunedì i due campi da tennis inseriti nel comprensorio sportivo di Cologna riaprono al pubblico. Per ora la fascia oraria prenotabile è limitata, per ragioni di luce, tra le 9 e le 16. Le prenotazioni si ricevono al Comune, servizio sport, turismo e tempo libero, via del Teatro 5/1, con orario 8.30-12. Nonostante il lievitare dei prezzi, l'assessorato comunale allo Sport ha lasciato invariato il costo orario di noleggi dei campi fissandolo in lire tremila a persona.

Pci Centrocittà Nuove nomine

Si è riunito il neoeletto direttivo della sezione Centro città del Pci che, dopo il recente congresso straordinario, ha eletto la segreteria della sezione, composta dal segretario Lucio Copuletti e da Franca Cuffaro, Claudio Cumani e Tiziana Varcounig.

«Alpe Adria e i congressi»

Oggi e domani si terrà al Centro congressi della Stazione marittima un convegno dei Convention Bureaux di Alpe Adria e dei Paesi circostanti per esaminare lo scambio di informazioni sull'organizzazione dei congressi, la promozione e l'aggiornamento professionale.

DAL 27 AL 31 MARZO LA «PROTAREC '90»

Protezione civile in vetrina Un protocollo Alpe Adria

Una protezione civile comune, da Trieste a Klagenfurt, da Lubiana a Budapest. Nell'ambito, insomma, di quelle 18 regioni e di quei sei Paesi che compongono la comunità di Alpe - Adria. Al momento è solo un progetto, ma potrebbe diventare un autentico protocollo d'intesa. Se ne parlerà tra il 27 e il 31 marzo nella nostra città, nell'ambito della «Protarec '90», la grande mostra internazionale di attrezzature, strumentazioni e mezzi per la protezione civile e l'ambiente.
La rassegna, che sarà ospitata in massima parte nell'area della Fiera, coinvolge espositivamente, per la prima volta, tutti i Paesi della Comunità, come ha ricordato ieri mattina in fase di presentazione l'assessore regionale all'ambiente Giovanni Di Benedetto. La presenza dell'amministrazione del Friuli Venezia Giulia anche a livello organizzativo è tutt'altro che casuale. Sui temi oggetto della «Protarec», è stato detto, è infatti in atto una grande opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica.
Una campagna «educativa» che supera i confini regionali. Un apposito convegno, in programma nella giornata conclusiva, porterà anzi alla ribalta un progetto coordinato di protezione civile tra le regioni contermini. «Ne dovranno emergere — ha sottolineato Di Benedetto — gli elementi per un protocollo di mutua assistenza nella eventualità di catastrofi, avallata dai rispettivi governi nazionali».
In tale ottica, è stato aggiunto, il centro di Palmanova potrebbe diventare un punto di riferimento per tutta l'Alpe Adria, considerata anche la sua posizione «strategica». E' tutta la regione, in effetti a beneficiare della sua ritrovata centralità rispetto all'Est europeo.
Il presidente della Fiera di Trieste, Gianni Marchio, ha dal canto suo posto l'accento sui contenuti della «Protarec», che presenterà anche alcune manifestazioni collaterali. Tutte, comunque, a ingresso gratuito. Nel comprensorio fieristico saranno allestite due sezioni, una dedicata alle organizzazioni già operanti all'interno di Alpe Adria, l'altra alle imprese commerciali e ai relativi prodotti per la tutela ambientale.
Con particolare interesse è attesa la nave di soccorso «San Marco» della Marina militare, che sarà ormeggiata alla Stazione Marittima. Si tratta di un'imbarcazione recentissima (è stata consegnata nel maggio '88), dotata tra l'altro di attrezzature ospedaliere e infermieristiche all'avanguardia. Nel gennaio scorso l'unità ha svolto la sua prima missione di solidarietà trasportando a Costanza, in Romania, un carico di oltre 800 tonnellate di viveri, vestiario e medicinali per la popolazione.

[f. b.]

SCOPERTI GLI AUTORI DEI FURTI

Finita la razzia alle pompe

Messi a segno dal terzetto una decina di colpi notturni ai distributori

CRIMINALITA'

Da Novi Pazar per rubare: espulsi quattro jugoslavi

Erano giunti da Novi Pazar per fare i predoni durante lo shopping selvaggio di questo fine settimana ma gli uomini della squadra mobile li hanno bloccati prima che potessero entrare in azione. Uno jugoslavo è stato denunciato a piede libero per false generalità e altri quattro connazionali sono stati espulsi dal nostro Paese. I poliziotti li hanno fermati mercoledì sera in via Galatti. Tre di loro erano a bordo di una Renault ferma davanti a una pensione. Sono stati identificati per Buzaver Bihorvac, 44 anni, Mesut Muric, 26 anni, e Almed Lakota, di 33. Questi ultimi due erano entrati in Italia clandestinamente. Il primo, invece, aveva precedenti penali per furto. Lo stesso dicasi per il Muric. In una stanza della locanda gli agenti hanno poi trovato altri due individui di Novi Pazar. Si chiamano Jusuf Bihorvac, 29 anni, e Mirzad Biberovic, 27 anni. Questi ha esibito un passaporto appartenente a un'altra persona. Per questo è stato denunciato. Il questore ha annunciato che per questo fine settimana saranno intensificati i controlli. Saranno anche istituite speciali squadre antiborseggio.

In soli tre mesi erano riusciti a fare razzia in una decina di distributori di benzina. A tradirli è stata la particolare capigliatura di quello che dovrebbe essere il capo della banda. A un passante che mercoledì notte aveva assistito in diretta a un loro colpo è rimasta impressa nella mente la figura di quel giovane con i capelli rasati ai lati della testa come i punk. Grazie a questa descrizione gli uomini della «volante» sono andati a colpo sicuro.
I poliziotti li hanno sorpresi mentre stavano tranquillamente parlando seduti su una panchina di piazza Venezia. Maximilian Boccati, Lorenzo Lo Bianco, entrambi diciannovenni e Franco Zanin, 18 anni, avevano con sè il magro bottino (50 mila lire in monetine) che avevano realizzato nel distributore «IP» di viale D'Annunzio. I due motorini con cui si erano dati alla fuga erano poco distanti da loro. Uno dei due ciclomotori, tra l'altro, era stato rubato lo scorso 9 marzo.
Negli uffici del commissariato di San Sabba i tre giovani hanno ammesso di essere i responsabili dei furti avvenuti nelle ultime settimane nelle pompe di benzina. La tecnica della banda era sempre la stessa: infrangevano il vetro del piccolo ufficio del benzinaio e si impossessavano dei soldi che trovavano e di altri accessori per auto. Un lavoretto piuttosto facile e neanche tanto rischioso. Ma quel passante che li ha visti fuggire si era allarmato per il rumore di vetri infranti. Una piccola parte della refurtiva è stata recuperata, ma gran parte degli accessori è già stata smerciata. I tre sono stati denunciati per furto aggravato. Le indagini però proseguono per stabilire quanti furti aveva compiuto in precedenza il terzetto.

ARRESTI

Assalto notturno

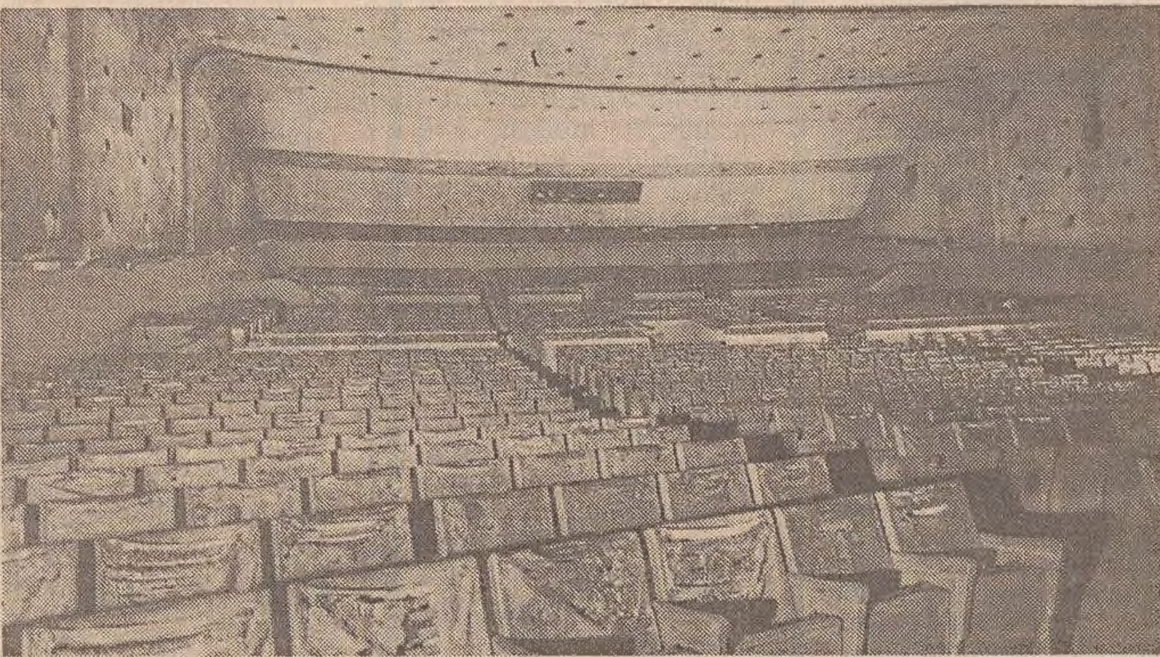
Pane duro per due giovani «topi» che la scorsa notte sono entrati in un panetteria di via Zorutti 1 con il proposito di far man bassa. Andrea Bucavelli, 24 anni, via Carducci 39 e Maurizio Brandolin, 30 anni, via Lorenzetti 62, hanno fatto troppo chiasso per non essere scoperti. Al «113» è così pervenuta la segnalazione di un cittadino anonimo. Una «volante» si è precipitata sul posto. Gli agenti hanno trovato il Bucavelli nascosto dietro a un veicolo in sosta. Aveva con sé una bottiglia di whisky che aveva appena rubato. Dentro il negozio, accanto alla vetrina mandata i frantumi, c'era invece il Brandolin con le mani sporche di sangue per la «spaccata». Quest'ultimo aveva forzato il registratore di cassa e aveva prelevato circa 7 mila lire. Sono stati arrestati.

DOPO L'INCENDIO DI 15 MESI FA

Come l'araba fenice

Si progettano una nuova sala cinematografica e una libreria

Il Cinema Fenice e tutta l'omonima Galleria che congiunge via Cesare Battisti e via San Francesco potrebbero risorgere dalle ceneri — è proprio il caso di dirlo... — quanto prima. Quasi come l'araba fenice.
Come si ricorderà, un violento incendio aveva distrutto quella che era la più grande sala cinematografica cittadina, danneggiando molto seriamente l'intera Galleria, nella notte fra il 15 e il 16 dicembre 1988. Le mill.quecento poltroncine, lo schermo e gli impianti della sala andarono completamente carbonizzati, mentre le strutture non furono intaccate dal fuoco in quanto ignifughe. A suo tempo si parlò di incendio doloso, considerando anche la concomitanza con il rogo che appena quindici giorni prima aveva distrutto anche il Cinema Filodrammatico.
In questi quindici mesi, la Galleria Fenice ha continuato ad ospitare un negozio di dischi e un ristorante-pizzeria. L'ex cinema è ovviamente rimasto chiuso (l'ultima pellicola che vi è stata proiettata è stato il film-concerto degli U2, intitolato «Rattle and Hum»), come chiuso è rimasto anche un negozio di elettrodomestici e di alta fedeltà, che comunque era fallito già prima dell'incendio.
Ora sembra che qualcosa si stia effettivamente, seppur lentamente, muovendo. Una nuova sala cinematografica, più piccola di quella andata in fumo, potrebbe trovar posto all'interno della Galleria: occuperebbe soltanto una parte dell'ex cinema. All'interno della nuova sistemazione dei locali ci sarebbe poi spazio anche per un moderno ristorante. Ma il progetto più interessante è forse quello riguardante una sorta di libreria-centro culturale, specializzata nella vendita di libri per gli studenti e i giovani in generale, che andrebbe a occupare i locali dell'ex negozio di elettrodomestici e di alta fedeltà. Promotore ne è Sergio Zorzon, proprietario della libreria Svevo.
I proprietari della Galleria Fenice non confermano quasi nulla: fanno anzi sapere «che la situazione è ancora incerta, che nessuna decisione è stata presa, che le pratiche assicurative con la Ras e le Generali sono ancora aperte».
Ma poi si lasciano scappare una mezza conferma sulle trattative, in fase ormai avanzatissima, per quanto riguarda la libreria-centro culturale: «Abbiamo avuto varie offerte per negozi di alimentari, per botteghe di jeans e persino per supermercati. Abbiamo sempre detto no, perchè vorremmo mantenere alla Galleria un'immagine di prestigio. Quando ci hanno parlato di libri e di cultura, siamo stati più contenti...»
«In questi quindici mesi abbiamo sempre pulito e illuminato la Galleria a nostre spese — affermano i proprietari — anche se la città non ci ha proprio aiutato: c'è sempre chi porta cibo ai colombi attirandoli all'interno della Galleria, per non parlare delle scritte sui muri e di altri, inqualificabili atti di vandalismo...»
La storia del Cinema Fenice è una storia anche di incendi. Nacque infatti sulle ceneri del Teatro Mauroner, distrutto da un rogo il 27 maggio del 1876, e fu inaugurato (come «Amfiteatro Fenice») il 7 agosto 1879. Per trent'anni fu l'unico teatro triestino e uno dei pochi in Europa ad aver mantenuto la forma delle antiche arene, con le gradinate. Nel 1937 fu fatta la prima radicale ristrutturazione. Alla quale ne seguì un'altra fra il '53 e il '54.



Un'immagine della sala cinematografica Fenice dopo il rovinoso incendio del dicembre '88 (Foto di Montenero)

GARA CITTADINA PER DUECENTO RAGAZZI

Caccia «infernale»

Primo il ricreatorio Cobolli, a tre minuti il Padovan

Quello di ieri è stato senza dubbio un pomeriggio d'inferno per i duecento partecipanti del primo «Rally infernale» organizzato dall'Arci ragazzi, in collaborazione con le case editrici E. Elle e La Nuova Italia, con il patrocinio del Comune di Trieste e del Consiglio nazionale dei minori. E che si sia trattato di un pomeriggio «infernale» lo si è capito fin dalla partenza in piazza Unità, quando lo scoppio a sorpresa di un palloncino indiavolato ha letteralmente messo in fuga, ovvero ha dato il falso via a gran parte delle venti squadre partecipanti alla gara.
La gara è una vera e propria caccia al tesoro nel mondo della produzione e della distribuzione della cultura e dell'informazione lungo sei percorsi, per circa una quarantina di «stazioni» scelte tra librerie, biblioteche, centri di documentazione, tipografie e redazioni di giornali, case editrici ed emittenti radiofoniche. In queste sedi ciascuna squadra ha dovuto affrontare una serie di giochi di conoscenza, raccolta di informazioni e attività di scrittura nel corso dei quali la competenza linguistica dei partecipanti è stata messa a dura prova.
In un'edicola di città a esempio la squadra del ricreatorio comunale Lucchini si è trovata alle prese con la composizione, all'istante, di un annuncio per la vendita di una collezione di fumetti da pubblicare su un improbabile settimanale. Nella sede della Biblioteca civica, invece, un'altra squadra se l'è vista addirittura con la Divina Commedia. Il quesito da risolvere apparentemente semplice: Quante e quali sono le edizioni della Commedia in possesso della biblioteca cittadina?
E ancora, in una casa editrice ai malcapitati è stato chiesto di creare sul posto una poesiola di cinque versi. Ogni squadra, quindi, ha dovuto portare a termine sette prove dislocate da una parte all'altra di Trieste lottando contro il tempo oltre che con il traffico di città.
Eppure la squadra del ricreatorio comunale Cobolli ce l'ha fatta in poco più di un'ora, seguita a tre minuti dalla formazione del ricreatorio Padovan e dalla scuola media Brunner Addobbati. Per i primi tre classificati coppe e targhe ricordo (fra cui quella del Piccolo) mentre per la squadra vincitrice l'appuntamento è per domenica 25 marzo a Firenze dove si svolgerà la finale nazionale del rally.
[Elena Marco]



Ore 15.30, piazza Unità d'Italia: le venti squadre partecipanti alla caccia al tesoro attendono il segnale del via (Italfoto)



Due «tappe» del «Rally infernale»: a sinistra, in un'edicola e, a destra, in una libreria del centro (Italfoto)

PROGRAMMA '90 DEL CIRCOLO ISTRIA

Storia, cultura ed attualità per riavvicinare gli istriani

TRIESTE — «Dopo la Yalta degli Stati, è ora giusto superare le Yalta che ci portiamo dentro: paure, diffidenze, separatezze nei confronti delle diversità che ci circondano». All'insegna di questo concetto, espresso dal presidente Marino Vocci, il Circolo di cultura istro-veneta «Istria» di Trieste ha predisposto il suo programma per il 1990.
Alla luce dei recenti avvenimenti internazionali, che portano come logica conseguenza ad un ridimensionamento della stessa idea di confine, da traumatica linea divisoria ad un pacifico e reciproco limite statuale, è stato detto, si è deciso di lavorare sul fronte culturale per una ricomposizione unitaria della popolazione istriana italiana.
Una delle prime iniziative in cantiere si occuperà pertanto di un problema fortemente sentito dagli esuli istriani, quello della casa in Istria. In particolare, un esperto jugoslavo illustrerà le norme di legge esistenti nella vicina Repubblica per l'acquisto di immobili da parte di cittadini italiani e stranieri. Un altro tentativo che il circolo metterà in atto, riguarderà il recupero di un'esperienza che rischia di andar dispersa: il confronto di Portorose tra gli scrittori di confine.
In calendario sono anche un programma d'incontri per la costituzione di gruppi misti di istriani di qua e di là del confine impegnati nel campo artistico o dei mestieri, e la presentazione di personalità della cultura operanti sui due versanti.
Tra i propositi del circolo è inoltre un primo approccio scientifico agli avvenimenti più drammatici della storia dell'Istria nel secondo dopoguerra (foibe, campi di internamento).
Alle comunità degli italiani in Istria e alle associazioni degli istriani esistenti nel Friuli-Venezia Giulia saranno anche avanzate proposte relative all'organizzazione, in comune, delle feste patronali e alla costituzione di un patronato per la manutenzione dei cimiteri istriani.
Accanto a questo filone principale, l'attività dell'«Istria» sarà rivolta anche ai possibili riflessi economici di una cultura del territorio. Contatti sono infatti in corso, come è stato riferito, con il ministero degli Esteri e l'assessorato regionale al turismo per studiare la fattibilità di un progetto di inserimento sul mercato turistico delle potenzialità insite nella zona di confine, mentre buone prospettive di collaborazione sembrano aprirsi per uno sviluppo della tradizionale coltura dell'olivo nelle isole di Cherso e Lussino.
Tra i vari libri e ricerche sulla cultura istriana che verranno presentati nel corso dell'anno, infine, un'attenzione particolare sarà dedicata al romanzo «La frontiera» di Franco Vegliani «dal quale emergono — ha detto Vocci — temi del passato che oggi possono aiutare una pubblica riflessione».

CONVEGNO

Gli spazi culturali

Con l'intervento del sottosegretario ai Beni culturali, Gianfranco Astori, si svolge oggi il quarto dei cinque convegni promossi dalla Democrazia cristiana in memoria del leader dello scudo crociato Benigno Zaccagnini, scomparso poco tempo fa. I lavori, a palazzo Diana, s'inizieranno alle 18.
«Gli spazi della cultura nella città» è il tema affidato per la relazione generale al professor Roberto Damiani. Seguiranno cinque comunicazioni a cura dei centri e circoli culturali «J. Maritain», «Futura», «G. Donati», «A. De Gasperi» e «L. Sturzo» sui diversi servizi culturali che offre la città: spazi museali, arti visive, teatro, musica, biblioteche e altri. Coordinatore del convegno sarà il sindaco Franco Richetti.

SISTIANA

Dibattito sulla baia

Domani alle 10, nella sala congressi del campo sportivo di Visogliano (Sistiana), su iniziativa della sezione di Duino-Aurisina della Federazione socialista triestina, avrà luogo un'assemblea pubblica sul tema «La baia di Sistiana: un'occasione di sviluppo per il nostro comune».
Interverranno al dibattito il segretario provinciale Alessandro Perelli, i consiglieri comunali di Duino-Aurisina Alfredo Burger e Vittorino Caldi, l'assessore regionale Gianfranco Carbone e il vicesindaco di Trieste Augusto Seghene. Le conclusioni saranno tratte dal vicepresidente della giunta regionale e assessore al Turismo Gioacchino Francescutto. L'iniziativa è stata sviluppata nel quadro del confronto sulle potenzialità economiche del progetto e sui problemi della tutela ambientale.

PURI PURINI

Sepolto a S. Anna



E' stato sepolto a Trieste nella tomba di famiglia, per suo espresso desiderio, Giuseppe Puri Purini, scomparso ancora il 14 febbraio a 83 anni dopo una vita trascorsa quasi tutta lontano dalla sua città natale dietro una luminosa carriera diplomatica. E' stato, fra l'altro, dal 1962 al 1968, ambasciatore italiano a Khartoum, nel Sudan, e dal 1968 al 1972 ambasciatore a Sofia.
Giuseppe Puri Purini aveva studiato al liceo Dante e si era quindi laureato in legge a Torino nel 1928. Entrò nella carriera diplomatica nel 1936. Console ad Aleppo nel 1941, console a Klagenfurt nel 1946, la sua attività è stata costellata da trasferimenti in tutto il mondo. Ha ricoperto anche importanti incarichi al ministero degli esteri e al vertice di centri studi ed enti. E' stato, altresì, prima direttore, dal 1972 al 1977, e al momento della morte ne era vicepresidente, del Centro per le relazioni italo-arabe, oltre che presidente della Fondazione italo-brasiliana Rotellini.
Ha lasciato tre figli nati dal matrimonio con la baronessa Margherita de Rinaldo di Salerno: il dottor Antonio, ministro plenipotenziario italiano, l'architetto Giusto e Annamaria, sposata con un ministro brasiliano.

SEMINARIO

Biblioteca e scuola

Avrà inizio lunedì alle 16 il seminario «Biblioteca e didattica» organizzato dalla Biblioteca civica, e riservato agli insegnanti delle scuole medie. Le lezioni successive si terranno nei giorni 22 e 28 marzo.
Gli insegnanti avranno occasione di conoscere più da vicino la struttura e le possibilità d'uso della Biblioteca civica, nonchè potranno approfondire gli aspetti di una programmazione condotta su temi attuali, connessi alla cooperazione allo sviluppo.
Il corso, programmato dalla Biblioteca e diffuso dal Provveditorato agli studi, si avvale della collaborazione del Dipartimento dell'educazione della facoltà di magistero con le docenti Bianca Grassilli e Loredana Czerwinski, nonchè del centro Tecnologie appropriate Trieste con gli esperti Marilena Viviani, Luciana Boschin e Franco Bonu. Partecipa inoltre Maria Paola Pagnini, presidente del Corso di perfezionamento in cooperazione allo sviluppo, attivato al Dipartimento di scienze politiche, e Marisa Cassella, presidente del Comitato provinciale Unicef e docente di lingua straniera, che curerà il lavoro didattico in questo settore.
La prolusione al corso verrà tenuta da Silvio Cusin, docente di psicologia alla facoltà di lettere, cui seguiranno due relazioni sul circuito dell'informazione e sugli strumenti bibliografici, tenute da Anna Rosa Rugliano e da Carmela Apuzza, curatrice dei rapporti tra Biblioteca e scuola e delle attività con i ragazzi.
L'introduzione all'uso degli archivi sarà curata da Renzo Arcon.

MUGGIA

Mostre Udi e altri corsi

Resta aperta fino a domenica (orario 10-12, 16-18) promossa dal Circolo Udi di Muggia, col patrocinio del Comune rivierasco, «L'arte al femminile - Dall'ornamento all'impegno sociale», una mostra collettiva delle pittrici muggesane allestita nel centro culturale ex Olimpia e, in contemporanea, un'esposizione di tessuti dipinti a mano.
La mostra si tiene nella sala «G. Negrisin» del nuovo centro culturale di piazza della Repubblica.
L'esposizione di tessuti dipinti a mano si tiene invece all'Azienda di soggiorno in via Roma. Foulard, ombrelli, stoffe, persino giacche dipinte interamente a mano. Sono il risultato tangibile del corso di pittura su stoffa recentemente concluso e salutato da un'ampia partecipazione.
Nella giornata inaugurale si era tenuta una tavola rotonda su «L'arte al femminile - Idee, problemi e proposte» in cui sono intervenute, unitamente alle donne dell'Udi, la critica d'arte Laura Safred, la psicologa Maria Teresa Squarcina e Grazia Vendrame della Cgil. Sul tavolo delle proposte abbozzate, anche il nome nuovo da dare all'Udi (è piaciuto molto «Arianna») e nuovi corsi dopo il successo riscontrato nelle iniziative passate.
Dopo quello di pittura su stoffa, è in cantiere prossimamente un corso di ginnastica fisioterapica che il prossimo anno dovrebbe essere integrato con sedute in piscina e gite. In settembre si terrà poi un corso su consigli sanitari ed estetici. Un'idea finora solo abbozzata è, infine, un corso di musica (flauto dolce e chitarra) abbinato alle scuole.
[Luca Loredan]

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso. 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900: orario 9-13, 16-19.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991. Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821. Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Francesisti conferenza

Oggi alle 18 per la Società italiana dei francesisti Francoise Trentin Baratto dell'Università di Venezia parlerà nella Sala Baroncini di via Trento 8 su: «Samuel Beckett ou de la parole au silence».

Conferenza su Bach

Oggi alle 18, nella sede del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, il musicologo Roman Vlad parlerà su «L'arte della fuga di J. S. Bach». La manifestazione è organizzata in collaborazione con la Società dei concerti.

Assemblea dei genieri

Oggi assemblea ordinaria della sezione triestina dei genieri e trasmettitori d'Italia alle 18.30 in seconda convocazione, nella sede sociale di via XXIV Maggio 4.

Nuova sede pensionato Cgil

Oggi alle 16 verrà inaugurata la nuova sede della Lega del sindacato pensionati italiani Cgil, in via di Servola 53. Sono invitati i pensionati del rione Chiarbola-Servola organizzati dalla lega stessa.

Junior Chamber riunione

Questa sera alle 20 alla Bottega del Vino riunione conviviale. Ospite della serata Gianfranco Carbone, assessore regionale.

Dopoguerra in Istria

Oggi alle 18.30 nella sede sociale di corso Italia 12, Mario Dassovich parlerà su: «Quel lungo dopoguerra di Fiume e dell'Istria (1945-1977).

L'Alpina in Val Isonzo

Domenica 18 marzo il Cai Società alpina delle Giulie effettuerà una gita nell'alta Val Isonzo con traversata da Log di Oltresonzia (Saga) a Caporetto per Magosti e la cascata Kozjak. Partenze alle ore 7.15 da piazza Unità d'Italia. Programma nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

«Ai confini dell'avventura»

Oggi alle 17, al Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tavola rotonda su «Ai confini dell'avventura», con Spiro Dalla Porta Xydias, Roberto Ive, Giuliano Sauli, Fabrizio Viezzoli e Narciso Fumo.

Libro di Xydias

Oggi alle 20.30 nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22/III, Dante Cannarella presenterà il libro «Val Rosandra I'm easy» di Spiro Dalla Porta Xydias. Dopo la conferenza seguirà un rinfresco offerto dall'editore Move.

Incontro della «Dante»

Oggi alle 18.15 per gli incontri culturali della «Dante» al Liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, Mario Mirabella Roberti terrà una conferenza su: «Roma ed il romanico in Istria».

Charter Leo Club

Oggi alle 20 soci ed invitati si ritroveranno all'Hotel «7 Nani» in occasione del settimo anniversario della fondazione del Leo Club di Trieste.

Conferenza sullo yoga

Oggi alle 20.30 all'associazione «Arcobaleno», via San Francesco 34/36, conferenza di Paolo Benussi su «Lo yoga per un'evoluzione globale».

Gita a Fianona ed Albona

La partenza dei partecipanti alla gita a Fianona ed a Albona del 18 marzo, organizzata dall'Unione degli istriani circolo N. Cossetto, è confermata per le 7 da piazza San Giovanni, monumento a Verdi.

XXX Ottobre gita naturalistica

La XXX Ottobre organizza per domenica 18 una gita naturalistica nel comprensorio di Basovizza. Ritrovo alle 9 presso la foiba di Basovizza (bus n. 39 che parte dalla Stazione centrale alle 8.25). Informazioni in sede al 730000.

STATO CIVILE

NATI: Marchesan Matteo, Clochiatti Francesco, Lisjak Irina, Calia Igor, Guglielmotti Elena, Moderc Martina, Girardelli Erica, Pagliaro David.

MORTI: Merluzzi Laura in Giuliano, di anni 65; Sinigaglia Rolando, 56; Corte Palma ved. Gandolfo, 80; Zanot Giuseppe, 80; Boni ved. Boccucci Maria, 83; Mariani Pietro, 66; Casciano Riziero, 72; Tomè Giovanni, 86; Vecchi Anna in Boldrin, 69; Bortolin Primo, 81; Lonzar Stefano, 90; Krecich Iolanda in Buffa, 80.

PICCOLO ALBO

Smarrito martedì 13 febbraio portamonete con carta d'identità e altri documenti. Mancia a chi telefonerà al 211490 (8-10 e dopo le 21).

Smarrito mercoledì 14 c.m. orologio Paul Picot entrata negozio «Magazzini Trieste» via Oriani. Carissimo ricordo. Ad onesto rinvenitore lauta mancia. Tel. 764969.

Mancia riportando documenti e fotografie contenuti in un portafoglio nero smarrito giovedì mattina sull'autobus 9. Tel. 52584.

RISTORANTI E RITROVI

Piano Bar Hotel Europa

con Silvio Vanyis al pianoforte. Per informazioni tel. 200230. Chiuso domenica e lunedì.

Trattoria «Leban» Basovizza

In alternativa alla selvaggina nel periodo di Quaresima ogni venerdì «Baccalà». Prenotazioni tel. 226129.

El fanal

Oggi Paella Valenciana: la mehor. Via Milizie 1 tel. 394598.

Piano Bar Hotel Riviera - Grignano

Venerdì e sabato si fa tardi con la musica di Tony Damiani, Roby Cerne e Fabio Vattovani. Per informazioni e prenotazioni tel. 224396.

Capo Creus

Via Navali 8 - tel. 300332. Ora ancora più grande. Chiuso la domenica. Aperto sino 02.

APPUNTAMENTI

Protagonisti in discoteca

Oggi alle 22 alla «Nuova Capannina», per la manifestazione «Protagonisti in discoteca», si esibiranno i cantautori Anela Josic e Andrea Terrarino, e i gruppi Designers, Estasis, Feyd, In voice, Lacerba, Maelstrom, Vagabondi del sogno, Walk over.

A Udine
Simply Red

Oggi alle 21 al Palasport Primo Carnera di Udine è in programma l'annunciato concerto dei «Simply Red».

Al Cinema Ariston
La guerra dei Roses

Debutta oggi al Cinema Ariston, nell'ambito del Festival dei Festival, il film di Danny De Vito «La guerra dei Roses», con Michael Douglas e Kathleen Turner.

Teatro in dialetto
Testo di Mariutto

Oggi alle 20.30 nel teatro di via Ananian 5, per la rassegna Teatro in dialetto dell'«Armonia», debutta «Quel inesorabile profumo» di Osvaldo Mariutto con la compagnia «Il Gabbiano». Repliche domani alle 20.30 e domenica alle 16.30.

Cinema Lumiere
Corsa di primavera

Al cinema Lumiere si proietta in prima visione il film di Giacomo Campiotti «Corsa di primavera».

Società dei Concerti
Roman Vlad

Oggi alle 18 al Ridotto del Teatro Verdi il musicologo Roman Vlad terrà la prolusione all'«Arte della fuga» di Bach che verrà eseguita lunedì prossimo al Politeama Rossetti per la SdC dalla Wiener Mozart Akademie e Alessio Vlad.

Anteprima all'Aiace
Parco Valentino

Oggi al cinema Mignon l'Aiace presenta in anteprima il film «Parco Valentino» opera prima di Giorgio Fabris, che alle 22 incontrerà il pubblico.

A Monfalcone
Storie ordinarie

Oggi alle 20.30 al Comunale di Monfalcone, nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi», Flavio Bucci, regista e interprete, presenta «Due storie ordinarie»: «Bellavita», atto unico di Luigi Pirandello, e «L'amicizia», atto unico di Eduardo de Filippo.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La spina cresce pungendo.

Dati meteo

Temperatura massima: 21,3; temperatura minima: 12,8; umidità 28%; pressione 1030,5 stazionaria; cielo sereno; vento Nord-Est Bora, km/h 16, con raffiche di 40 km/h; mare mosso, con temperatura di 10,1 gradi.

Le maree

Oggi alta alle 11.37 con cm 11 e alle 23.12 con cm 38 sopra; bassa alle 5.42 con cm 35 e alle 16.43 con cm 17 sotto. Domani prima alta alle 12.15 con 3 cm e prima bassa alle 6.18 con 30 cm.

Un caffè e via...

Già in Francia, un Paese vicino a noi, le etichette caffè riportano dati utili per il consumatore come la percentuale di Arabica e Robusta componenti la miscela. Oggi degustiamo l'epresso al Bar Elda - Via Combi 14 - Trieste.

OGGI Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, piazza Venezia 2, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50. Aurisina tel. 200466, Muggia v.le Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 727055; piazza Venezia 2, tel. 308248; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 764943. Aurisina, tel. 200466, Muggia, v.le Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Roma 15, via Ginnastica 44, Aurisina tel. 200466, Muggia v.le Mazzini 1, tel. 271124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

DA LUNEDI' Fotografia, corso Siaf

Con un corso sulla fotografia di matrimonio e sul ritratto in studio ed in esterno che si terrà a partire da lunedì 19 marzo all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste inizia il ciclo di iniziative denominato «Professione fotografo» e organizzato dall'Ecipa regionale, l'ente di formazione della Cna, con il patrocinio di enti pubblici e con la partecipazione del Siaf-Cna, il sindacato italiano artigiani fotografi.

Con tre diversi corsi di aggiornamento si vuole affrontare l'esigenza di aggiornamento e di interscambio di esperienze; la mostra regionale di fotografia, si terrà a partire dal 30 aprile al Castello di San Giusto. Numerosissime finora le iscrizioni ai corsi: il Siaf-Cna invita chi fosse ancora interessato a contattare le sedi Cna di Trieste, in via San Lazzaro 3, e in via Valdirivo 34.

Una «lezione» al «Piccolo»

Per la serie delle visite didattiche nella sede del «Piccolo» in via Guido Reni la scuola elementare di lingua italiana di Cattinara «Silvestri-Stossich» con le tre classi III accompagnata dall'insegnante Ilaria Rabusin, la IV con l'insegnante Marisa Benini e la V con l'insegnante Virginia Visintin. Il gruppo dei ragazzini era formato da Ketti Anvarez, Emanuele Muiesan, Lara Ferlatti, Roberta Godnich, Daniela Meiacco, Federica Visintin, Sara Mio, Valentina Basiaco, Laura Bernetti, Roberta Marin, Valentina Vascotto, Ottavia Spiazzi, Alen Glavina, Davide Fonda, Giusi Manghina, Paola Purga, Jessica e Valentina Poiselli, Davide Verdi, Fabrizio Fonda e Alberto Marich. I simpaticissimi ospiti hanno seguito la «lezione» con il massimo di curiosità ed attenzione. (Italfoto)

ELARGIZIONI

— In memoria di Giovanni Santin dalla famiglia Griffi e da Luigia Sponza 50.000 pro Rettoria Notre Dame de Sion.
— In memoria di Irene Galante Ebblin nel I anniv. (15/3) dai cognati Piero e Laura Urzi 30.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Sergio Bencini nel I anniv. (16/3) da zia Maria 25.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Ettore Adami per il compleanno dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Cadel nel III anniv. da Paola D., Maria e Lucia Z. 20.000 pro Astad.
— In memoria di Ferruccio Chersin nel X anniv. (16/3) dalla moglie 20.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Eugenio Cimolin nel II anniv. dalla mamma e dalla sorella Romana 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nino Dambrosi (15/3) dalla moglie Lidia e dai figli 30.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Roberto Drosolini nell'VIII anniv. (16/3) dalla moglie, dal figlio e dalla cognata Gina 75.000 pro Ist. Rittmeyer, 75.000 pro Movimento apostolico ciechi.
— In memoria di Piero Grego nel I anniv. (16/3) da Lidia, Sandra, Marina e Valentina Grego 100.000, da Valeria Benco 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Giovanni Germani per il compleanno (16/3) dalla figlia Licia 50.000 pro Gau.
— In memoria di Bruna Kimenz nel 'XXII. anniv. (13/3) dal marito 50.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giuseppe Lorenzi per l'onomastico dalla famiglia Debernardi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma per il compleanno (16/3) dalle figlie 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Kogoi nell'XI anniv. (16/3) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Osimani per il compleanno (16/3) dalla figlia Lia 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Gigliola Rocchini per il compleanno (16/3) dal marito Enrico e dalla figlia Laura 50.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Giovanni Crevatin dalle fam. Parovel, Strogna e Olimpia Bertocchi 150.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Egidio Dobrigna da Cinzia e Cosima 50.000 pro Lungodegenti Gregoretti.
— In memoria di Maria Grazia Doz in Lukovec dagli amici dell'Act 120.000 pro Ass. Amici del cuore, 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Macchioro da Mariarosa Rizzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da L. S. 10.000 pro Croce Verde di Cervignano (pro Robi).
— In memoria di Giuseppina Chiole da Manlio, Laura e Giampiero 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gustavo Cocchi dalla nipote Clara 50.000 pro Andos.
— In memoria di Giuseppina Cosina dalle fam. Rudine-Shepherd 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Elisabetta Colombo dalle fam. Rudine-Shepherd 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Renato Corbatto dai condomini di via Aleardi 4 145.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Melchiorre Del Maschio dall'amica Liliana Cravagna 20.000 pro Astad.
— In memoria di Carla Dorigutti da Zanutti, Carletti e Corneretto 30.000 pro Anffas (Casa famiglia).
— In memoria di Hilda Egger ved. Casa da Lea Davanzo 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield; da Carlo e Giovanni Gerolimich 100.000, da Alma Parovel 50.000, dai coniugi Bussani 10.000 pro Pro Senectute.
— Dagli amici controllo pressione 85.000 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
— Da Michele Giordano 50.000 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
— In memoria dei parenti defunti Mandic da Sergio Borri 50.000 pro Chiesa dei Padri Cappuccini.
— Da Enrico Cozzolino 50.000 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
— In memoria dei propri cari defunti da Caterina e Giuseppe Monticolo 30.000 pro Famiglia umaghese.
— Da Oreste Cociancich 50.000 pro Airc.
— In memoria dei propri defunti da Alice Zappolato (Monfalcone) 50.000 pro Famiglia umaghese.
— In memoria dei propri cari defunti da Letizia e Carlo Bernich 25.000 pro Chiesa S. Girolamo, 25.000 pro Famiglia umaghese, 25.000 pro Missione Iriamura Kenia.
— In memoria di Fredy Burlini dai soci della Soc. velica Barcola-Grignano 860.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
— In memoria dell'avv. Mimmo D'Onofrio da Sergio e Donata Hauser 100.000 pro Airc; da Claudia e Giorgio Mizzan 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Malvina Fonda da Silvana Agostinis 50.000 pro Cri; da Pierpaolo e Giuliana Capon 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Bruno Degrassi dagli amici di Flavio 120.000 pro Comunità S. Martino al campo di Don Vatta.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Gianna e Saverio Calcagno 50.000, da Livia e Luciano Valussi 50.000, da Marisa e Claudio Bidoli 50.000 pro Anffas (Casa famiglia); da Sergio Lucchi 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Mario e Mariolina Muiesan 50.000 pro Cest (Assistenza handicappati); da Elena de Curtis 20.000, da Fabio Tonzar 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Martina Maiaroli 20.000, da Franco Nardon 20.000 pro Centro tumori; da Ketty Buich 20.000 pro Pro Senectute.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Domani alle **17** seconda (turni S) di «Fidelio» di L. van Beethoven, direttore Spiros Argiris, regia di Frank Bernd Gottschalk. Martedì terza (turni B).

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11**, complesso da Camera diretto da S. Zannerini, musiche di Mozart. Biglietteria del Teatro.

MUGGIA - TEATRO VERDI. I Concerti della domenica. Domenica alle ore **11** complesso a fiati, diretto da A. Bevilacqua.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/'90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Lunedì alle **18** «Boehm-Pollini: Concerto n. 19» di Mozart. Inviti biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domenica 18 marzo alle ore **21** recita con la Compagnia delle marionette di Podrecca de «Il viaggio incantato» di Furio Bordon. Musiche di Angelo Branduardi. Regia di Francesco Macedonio. Con la partecipazione straordinaria di Angelo Branduardi. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 20 al 25 marzo la Panda Productions presenta «The Rocky Horror Show» di Paul Barnard. Diretto da Vivyan Ellacott. Sconti agli abbonati. Prevendita: biglietteria Centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI - CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI. Stasera alle **18** nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi il Maestro Roman Vlad terrà la propulsione all'Arte della Fuga che verrà eseguita lunedì prossimo al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **10** spettacolo per ragazzi «I pirati di Kardemomma» di Thorbjorn Egner. Regia di Markoe Sosic.

TEATRO MIELA. (P.za Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Ore **17.30**, rassegna «L'altra faccia dell'amore»: proiezione video-poemi di G. Toti: «Trilogia Majakovskiana»; ore **19.30**: incontro con Gianni Toti; ore **20.30**: «SqueeZangeZaum», video poema.

TEATRO CRISTALLO. Ore **20.30**. La Corte del Catapano presenta: «Un cappello di paglia di Firenze» di Labiche. Regia di Nucci Ladogana.

TEATRO V. ANANIAN. Ore **20.30**: «L'Armonia» presenta «Il Gabbiano» in «Quel inesorabile profumo», prevendita biglietti Utat.

TEATRO V. ANANIAN. Lunedì 19 marzo ore **20.30** unica rappresentazione dello spettacolo «Sono più bello del duce», di Alessandro Della Torre. Musiche di Daniele e di «Charme». Regia di Alessandro Della Torre.

ARISTON. 10.o Festival dei Festival. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15.** Michael Douglas e Kathleen Turner belli, sofisticati, agguerriti e acrobatici in: «La guerra dei Roses» di Danny De Vito. Dal Festival di Berlino '90 la «black comedy» più divertente e originale della stagione sul tema: separati in casa. «Non dovete perderlo... si ride moltissimo» (Tullio Kezich, Corriere della Sera).

L'AIACE. Alla sala di via Madonnina 19 ciclo «Visconti», mercoledì «Vaghe stelle dell'orsa», Leone d'oro al Festival di Venezia. Giovedì «Lo straniero» con Marcello Mastroianni.

EXCELSIOR. Ore **17, 19.30, 22:** «Nato il quattro luglio» un film di Oliver Stone con Tom Cruise. Una storia di vera innocenza perduta e di coraggio trovato. V.m. 14 anni. Il settimana.

SALA AZZURRA. 10.o Festival dei Festival. Ore **16.45, 18.20, 20, 21.45:** Amore, folle amore in: «Légami!» di Pedro Almodovar, con Antonio Banderas e Victoria Abril. La commedia neuro-romantica che ha entusiasmato il Festival di Berlino '90. V.m. 18. III settimana.

EDEN. 15.30 ult. **22:** «Corpi eccitanti, piaceri bollenti». V. 18. **Domani:** «Le super femmine in calore di Miami Spice».

GRATTACIELO. 17, 18.40, 20.20, 22.15: l'ultimo e più grande successo di Sylvester Stallone «Tango e Cash» con Kurt Russell.

MIGNON. Ore **20** e **22.15:** In collaborazione con l'Aiace anteprima regionale di «Parco Valentino». Sulle onde deliranti di radio follia una storia briosa e originale alle **22** il regista G. Fabris e l'interprete J.L. Broadhurst incontreranno il pubblico.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Erik il vikingo». Risate sfrenate nell'ultima spettacolare, folle avventura dei Monty Python (gli autori de «Un pesce di nome Wanda). Con John Cleese, Tim Robbins, Imogen Stubbs, Mickey Rooney. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 17, 19.30, 22: «Valmont» di Milos Forman il regista di «Amadeus» (8 Oscar).

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre colonne in cronaca» di Carlo Vanzina. Un film di scottante attualità con Gian Maria Volontè e Lucrezia Lante Della Rovere. V. 14.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally». Risaate a getto continuo con il divertentissimo capolavoro di Rob Reiner candidato agli Oscar '90. 2.o mese.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «La voce della luna» di Federico Fellini con Roberto Benigni e Paolo Villaggio.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** «Vittime di guerra» Micheal J. Fox (Ritorno al futuro) e Sean Penn (Colors) nel nuovo grande film di Brian De Palma («Gli intoccabili» «Vestito per uccidere» ecc.). Un film tecnicamente strepitoso sostenuto da una recitazione impeccabile (Ciak).

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** «Corsa di primavera» di Giacomo Campiotti con Giusi Cataldo, Roberto Citran, Alessandro Borelli, Federico Campiotti, Chiara Campiotti. In prima visione uno dei più bei film presentati a Venezia 1989. Un film per tutti.

RADIO. 15.30 ult. **21.30:** «Angelica Marchesa di Sodoma». V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Rassegna «Teatro Oggi»: ore **20.30** Flavio Bucci presenta «Due storie ordinarie»: «Bellavita» di Luigi Pirandello e «L'Amicizia» di Eduardo De Filippo. Regia di Flavio Bucci. Con Flavio Bucci, Donato Castellaneta, Loredana Martinez, Claudio Angelini. Biglietti e abbonamenti alla cassa del Teatro (10-12 17-20.30).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '89/'90: giovedì 22 marzo ore **20.30** concerto con gli allievi della Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste. Musiche di Schubert, Brahms, Ravel. Biglietti alla cassa del Teatro - Utat Trieste.

LA LETTERA

«Belle le parole di De Michelis sul nostro futuro»

Care Segnalazioni,
penso che possa interessare l'opinione pubblica triestina quanto si propone di fare per la nostra città l'on. Gianni De Michelis, cui mi ero rivolto per conoscerne il pensiero.
L'on. De Michelis mi scrive che è «convinto che le regioni del Nord Est dell'Italia possono conoscere una ulteriore fase di sviluppo nella prospettiva della crescente integrazione europea».
E conclude: «Anche Trieste godrà di una nuova dinamica economica».
Come ognuno sa, Trieste ha una posizione geografica che già nel passato la privilegiava e ora tornerà evidentemente a essere, come la definisce l'on. De Michelis, ministro degli Esteri, «un delicato crocevia d'Europa».
Personalmente non dubito che il nostro governo, avvalendosi del fermo proposito del suo ministro degli Esteri, sarà di grande aiuto per l'auspicato destino triestino, che sembra avere fin d'ora le caratteristiche di concretezza necessarie.

Guido Zecchin

SOLIDARIETA' / LIBANO

«Gli aiuti umanitari siano a favore delle vittime, non dei carnefici»

«L'ospedale sorge nella zona dei 'vassalli' degli occupanti»

Riguardo all'intervento del dottor Andolina sulla sua esperienza in Libano apparsa sul «Piccolo» del 10 marzo, esprimiamo le nostre vive perplessità sul fatto che fondi stanziati da enti pubblici (anche loc...) siano destinati ad «adottare» un ospedale nello Shuf, zona sotto dominazione del «Partito socialista progressista» comandato dal noto Walid Jumblatt, che è da sempre vassallo della Siria, a cui fornisce una milizia per combattere i suoi compatrioti, cristiani e musulmani.
Gli aiuti umanitari, a nostro parere, devono andare alle vittime non ai carnefici o a coloro che li fiancheggiano.
E' patetica la descrizione dei soldati siriani a Beirut; ma se sono così malvisti ed infelici, che tornino finalmente a casa loro, dopo che dal 1976 abusivamente e brutalmente occupano il 70% del Libano.
La comunità internazionale deve farli sloggiare, come ha fatto con i sovietici in Afghanistan e altrove. Il dottor Andolina sembra non sia stato bene informato: nel 1983 infatti, Michel Aoun non era generale, era solo colonnello e non invase mai — come il dottore erroneamente scrive — lo Shuf. Difendeva con l'ottava brigata dell'esercito Suk el-Gharb, attaccata da siriani e drusi.
Ci fu nel settembre 1983 nello Shuf un massacro tristemente famoso, sul quale tutta la stampa mondiale, ha riferito, e che media insospettabili documentano esattamente. Ad essere massacrati proditoriamente (oltre 2000) furono i cristiani, ad opera di drusi ma anche di siriani e palestinesi filo-siriani.
E' storia; esistono testimonianze innumerevoli, anche italiane. I cristiani furono fatti a pezzi con asce e seghe elettriche; erano tutti civili. 150 mila fuggirono a Beirut Est.
Lo Shuf a popolazione in maggioranza cristiana, esempio plurisecolare di coesistenza, fu svuotato e distrutto dal Psp e dai suoi «padrini» siriani. Ripetiamo, è storia. Il dottor Andolina è stato davvero male informato. La «guerra di liberazione» del generale Aoun è cominciata nel marzo '89.
La Siria l'ha condotta in prima persona contro i cristiani di Beirut Est e della zona libera, con un feroce blocco navale e distruzioni tremende, che noi abbiamo visto e pubblicamente documentato, nell'autunno 1989.
Forse i medici del «Burlo» sono stati in Libano in altro periodo. Beirut Est fu ridotta dalle artiglierie siriane in un tale stato, che tuttora, e per già quasi due mesi, ogni comunicazione via telex o telefono con il Libano è impossibile e la rete idrica ed elettrica della zona libera è quasi disintegrata.
Esistono comunque tuttora a Beirut almeno due istituzioni, statali, che non fanno pagare una lira libanese ai pazienti, a differenza del famoso «Hotel Dieu de France»: l'Ospedale della Karantina e l'ambulatorio di Badaro. Ad essi il Comitato Italia-Libano ha fornito e fornisce con l'aiuto generoso della popolazione di Trieste, medicinali apprezzatissimi (specie punti di sutura per i feriti).

Renata Cargnelli
Presidente Comitato di Solidarietà Italia-Libano Trieste

LAVORO / DINAMISMO

«Da Udine e Monfalcone lezioni di economia»

Credo che in Italia e in particolare a Trieste si sia assopita la «cultura del fare» e sia rimasta quella del «non fare», con conseguente crisi morale ed economica. Questo si vede particolarmente se ci si confronta con la dinamicità economica politica e amministrativa delle province di Udine, Pordenone e della piccola Monfalcone.
Mentre Gorizia è anche peggio di Trieste, dove nel clima di pessimismo e immobilità, sono alla mercè di piccoli gruppi politici minoritari e strozzati da una burocrazia impazzita e senza freno perché non c'è più il guidatore politico.
Nelle province friulane e a Monfalcone, le strutture pubbliche funzionano molto meglio perché c'è una classe politica ed economica che viene dal «privato», magari dalle valli di montagna o comunque con alle spalle una storia contadina senza sprechi che li stimola moltissimo a sfruttare il momento economico fortunato, lavorando quasi anche di notte e soprattutto manifestando intolleranza per quei politici e amministratori che non rispondono a questa esigenza di efficienza. Efficienza che poi attira capitali anche da altre zone d'Italia.
Questo mi sembra sia anche il problema dei nostri politici. Per fortuna ci sono quattro-cinque recenti politici dei diversi gruppi, che hanno idee e coraggio, ma se gli elettori triestini continueranno a farsi distrarre a esempio da inventate «questioni slovene» o in genere dal «meglio un uovo oggi» è bene che ci sia la coscienza che i nostri figli dovranno emigrare a Lubiana e a Pordenone, visto che da quella zona stanno già venendo qui.

Francesco Walter Pansini

FISCO

«Redditometro»: nuova versione e nuove proteste

Era l'anno 1983 quando sulla ribalta tributaria faceva il suo ingresso un nuovo strumento di controllo che la fantasia degli operatori definì subito con il nomignolo di redditometro. E noi, da queste colonne, andavamo commentando il nuovo marchingegno uscito dalle fertilissime meningi del legislatore, illustrandone il contenuto e la portata in termini di possibile applicazione in sede di determinazione sintetica del reddito complessivo netto. E il commento aveva anche una sottile venatura umoristica, quando si andava a suggerire un altro possibile nomignolo: quello di «tassometro», che apriva la porta a facili e intuitivi collegamenti con quel congegno di misura del prezzo/corsa che — parte per il tutto — dalle nostre parti individua l'intero taxi.
Passata la sfuriata delle timide e poco convinte reazioni, il redditometro è transitato, quasi naturalmente, nelle cose dimenticate, entrando in quel giardinetto dove circolano le iniziative legislative meno valide, quelle che non hanno credito neppure presso chi le leggi le deve fare osservare.
Ma ecco che, sette anni dopo, il redditometro torna improvvisamente a far parlare di sé. Un risveglio di interesse da parte degli uffici imposte, magari sollecitato da una tirata di orecchi dal «centro»? No, niente di tutto questo: la rinnovata attualità è infatti legata ad altro fenomeno. Alla nascita di altro marchingegno — appartenente alla stessa famiglia del vecchio redditometro — che ha avuto i natali il 22 dicembre dell'anno scorso e che è comparso sulla Gazzetta ufficiale otto giorni dopo e cioè a ridosso di San Silvestro. A differenza del vecchio progenitore (che, tutto sommato, non ha provocato notti insonni ai contribuenti), il neonato redditometro ha sollevato un vero e proprio coro di proteste. I coefficienti presuntivi di reddito o di corrispettivi di operazioni imponibili, relativamente agli esercenti di attività d'impresa e agli esercenti arti o professioni con corrispettivi, compensi o ricavi non superiori a 360 milioni, sono stati immediatamente presi d'assalto da un fronte di opposizione che presentava due grandi masse di manovra: da un'ala la categoria dei produttori di reddito d'impresa e dall'altra i professionisti. I primi lanciavano — in aggiunta ad altre iniziative di «lotta» — una raffica di 50 mila cartoline/protesta indirizzate al presidente del Consiglio dei ministri. I secondi, scoprendo, forse per la prima volta, l'esigenza di una migliore amalgama delle varie categorie professionali, davano vita a numerose azioni di opposizione, ponendo in chiara evidenza i limiti più vistosi di un provvedimento che — decisamente — non piace proprio ad alcuno.
E gli assalti — in questi ultimi giorni — si sono fatti assedi; tanto che il titolare del dicastero delle Finanze sembra ormai deciso a cedere: almeno su qualche punto. Il fatto è che le più disparate categorie di professionisti hanno intuito l'importanza del far fronte comune ed il messaggio, evidentemente, è arrivato a segno; anche perché le iniziatie non si sono esaurite in formali prese di posizione. Prendiamo una delle organizzazioni che, di nascita piuttosto recente, ci è sembrata particolarmente agguerrita e determinata: si tratta della «Associazione liberi professionisti» che ha sostenuto davanti al Tar del Lazio come i coefficienti siano stati «determinati in modo assolutamente arbitrario, sia perché i risultati di quantificazione presuntiva dei corrispettivi e dei redditi sono approssimativi e, come tali, per lo più discriminanti, sia infine perché in tale modo si arriverebbe ad un metodo di determinazione induttiva del reddito imponibile prescindendo dalle scritture contabili, in dispregio dei principi informatori della legge delega del 1971». E a fianco dell'Alp ecco il Cup (altro comitato di professionisti) e tante altre sigle che al ministro delle Finanze mandano a dire — tutte — la stessa cosa: che questi coefficienti presuntivi, questo modo di calcolare il reddito misurando il lato delle mattonelle dello studio o del negozio e traducendo, i centimetri prima i metri poi in metri quadrati e, infine, in lire da pagare all'erario a titolo di Irpef o di Ilor. Mandano a dire che tutto questo proposito non va.
E Roma, come si accennava in precedenza, mostra i primi segni di leggero cedimento: l'integrazione delle scritture contabili dei professionisti con un conto corrente bancario da utilizzare esclusivamente per l'attività professionale, ad esempio, viene ora presa in considerazione come una propsta sensata. La sostituzione dei coefficienti rigidi con altri più flessibili e organizzati sotto forma di «banda di oscillazione» — ancora ad esempio — è un altro spiraglio di soluzione che si sta affermando.
Al momento siamo dunque in attesa di precise risposte alle tante domande che sono arrivate sul tavolo di chi deve decidere. Intanto — commenta con amarezza il responsabile della costituenda sede triestina dell'Alp — i coefficienti nati in dicembre saranno applicati per tutto il 1989!

[Lorenzo Spigai]

SPICCIOLI

«Febbraio di che anno?»

Ho letto con interesse l'esposto della signora Anna C. sulle tanto sospirate modifiche di alcune linee autobus. A me interessa particolarmente la variante della linea 3 e sono ben 15 anni che lottiamo per ottenere soddisfazione! Solo promesse e promesse (specialmente in tempo di elezioni) e riconoscimento che la zona è sguarnita di mezzi pubblici. Comunque la signora si riferisce al Piccolo del 10 ottobre 1989 col quale si annunciava che il sicuro intervento avverrà in febbraio. Si aspetta forse che il finanziamento della Regione del 28 settembre 1989 a favore dell'Act per questi interventi vada impiegato per altri scopi?

Etta Bertrandi

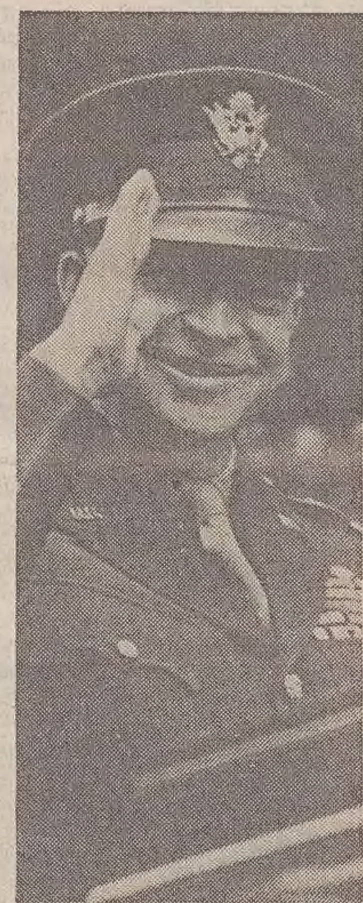
«Glasnost» all'Inps

Non avendo ricevuto dall'Inps il conguaglio di contingenza 1989 e lo stesso per il coniuge, e inoltre un importo ex combattenti, nell'intento di chiarire il perché di una trattenuta sulla pensione del coniuge e di segnalare una detrazione fiscale a cui non ho diritto, mi sono rivolto ad un patronato il quale mi ha dirottato all'Inps locale. Qui allo sportello del sesto piano da un addetto paziente e cortese ho ricevuto qualche chiarimento, molti «sembra» ed alcuni «non so». L'impiegato mi ha congedato più «cassone» di quanto non fossi «baule» e, ovviamente, disorientato totalmente. Più su del sesto piano non potevo salire e, ora, non mi resta che augurarmi che un po' più di «glasnost», che va tanto di moda, arrivi anche da via Sant'Anastasio.

Ugo Urban

STORIA / SECONDA GUERRA MONDIALE

«Ike non era un criminale»



Leggo sul «Piccolo» del 20 febbraio un articolo dal titolo «Eisenhower criminale di guerra». La totale, baggianesca assurdità di tale affermazione e dell'eventuale contenuto della pubblicazione di un certo Bacque (mai sentito nominare prima, e sono un divoratore di libri), risulta choccante a chi la Seconda guerra mondiale l'ha — sia pure agli sgoccioli — vissuta in prima persona, sia con le Forze armate italiane, sia con quelle Usa.
Nel marzo del 1944 fui comandato dall'11.o Corpo d'armata italiano, dal 14.o artiglieria dove mi trovavo in forza, al comando della 15th Air force Usa, e quindi agli hq.s 46th Quartermaster battalion mobile, quale collegamento ed interprete tecnico.
Prima ancora che fosse dichiarata la «cobelligeranza» s'era considerati quali forze di «manovalanza militare».
S'era in accampamento militare di guerra, e con noi v'era un numero imprecisato anche di Pow (Prisoners of war) tedeschi. Affermo in piena coscienza che — per i tempi — erano trattati «da Papi». Il rancio era lo stesso dei militari Usa. Avevano anche le razioni di sigarette (un lusso insperato per quei tempi), lavoravano come cuochi, meccanici, falegnami, attendenti per gli ufficiali, etc etc, ed erano anche benvoluti.
Per le mie mansioni, avevo il mio «desk» nella tenda del comando di battaglione, e tra le mani mi capitavano spesso gli ordini che pervenivano dal quartier generale della Abc (Adriatic base command) e della Pbs (Peninsular base section) che riguardavano in parte ordini sull'impiego e trattamento dei prigionieri di guerra tedeschi e delle Forze armate italiane. Posso affermare che è sempre prevalso un profondo senso umanitario, in alcuni casi, poiché s'era ancora in guerra, eccessivo, quali il provvedere di regali natalizi, ed addobbi per i Pow quarters, spettacoli ricreativi, etc. Senza parlare dell'atteggiamento amichevole dei militari Usa verso gli sfortunati Pow.
Se espressioni di esecrazione — condivise dagli stessi Pow tedeschi — v'erano, queste erano dirette al nazismo, e mai al popolo tedesco!
E il generale Eisenhower aveva sotto il suo comando tutto lo scacchiere. Mai visto o ravvisato direttive o atteggiamenti verso i prigionieri di guerra tedeschi che fossero avversi o non aderenti alla Convenzione di Ginevra.
Tra tutti i generali Usa, forse Eisenhower è stato il più umano, oltre che grande ed acuto stratega. Ritengo spregevole infangarne il suo nome, nell'intezione di Bacque (mi ripugna definirlo scrittore) di avvicinarlo ad Hitler e a uno Stalin.
Mentre a livello planetario tutti conoscono i campi di concentramento nazisti, le fosse di Katyn, i gulag, il signor Bacque deve indicarci i luoghi degli asseriti eccidi di centinaia di migliaia di prigionieri di guerra tedeschi.
La ricerca del «sensazionalismo» a buon mercato del Bacque è fin troppo evidente.

Aldo D'Eliso

RAI TV

Penalizzati gli ippofili

Vorremmo protestare per il trattamento che la Rai riserva a noi amanti delle corse di cavalli. Il 28 gennaio scorso a Parigi si correva il Gran Prix d'Amerique, che per noi ippofili equivale alla finale della Coppa del mondo di calcio.
La Rai ha pensato bene di trasmettere la corsa in differita ad ora tarda, quando una Tv privata e precisamente Telemontecarlo ha potuto trasmetterla in diretta collegandosi ancor prima che iniziasse e facendo durare le riprese della corsa e dei commenti finali per una buona mezz'ora. Vorremo sapere come mai con tutti gli introiti derivanti dalle corse, la Rai non può interrompere altri programmi decisamente meno remunerativi per lo Stato.

Giorgio e Andrea Renner

CARSO

Pini da salvare

Non sono triestina ma ho avuto più volte occasione di ammirare il paesaggio carsico; l'ultima volta che ho avuto occasione di passare da quelle parti (circa 15 giorni orsono) ero in treno quindi, come al solito mi godevo il paesaggio ma ahimè, nel tratto fra Trieste e Monfalcone ho visto i pini con strani nidi biancastri. Tornata poi sul posto potei verificare che tutta la pineta della zona è letteralmente invasa da quel terribile parassita che si chiama volgarmente «processionaria» e che tutti i botanici conoscono.
Il motivo della mia lettera è sostanzialmente il seguente; se non si farà qualcosa subito dove andranno a finire i pini del Carso?

Giulia Tarabini

VARIANTE

Urbanistica ragionata

Con riferimento alla nota del signor Livio Pregi pubblicata sul «Piccolo» di domenica 11 marzo e titolata «Se si costruisce sui cortili dove giocheranno i bimbi», voglio precisare che non esiste, a mia conoscenza, alcuna ipotesi di variante urbanistica denominata «5 z» che riguardi la zona di San Cilino e non esiste inoltre sicuramente alcuna intenzione dell'amministrazione comunale di «murare vive» né famiglie di cittadini né pargoletti.
Pregherei il signor Pregi di mettersi in contatto con il sottoscritto onde io possa meglio comprendere le sue perplessità per chiarire, anche con un sopralluogo puntuale, quali possono essere i concreti problemi suoi e dei cittadini a nome dei quali ritengo sia intervenuto.

Assessore comunale all'Urbanistica

CASA

L'indennità prevista per l'avviamento

In materia di locazioni immobiliari, adibite ad attività commerciali o artigianali, la legge del 27 febbraio 1963 n.o 19 introdusse, per la prima volta nel nostro ordinamento legislativo, il principio che, nel caso di risoluzione del contratto e conseguente estromissione dal locale occupato, al conduttore doveva esser corrisposto un compenso, quale indennizzo per la perdita dell'avviamento.
In Italia con la legge del 1963, era previsto a favore del conduttore il diritto a percepire un compenso per la perdita dell'avviamento nella misura massima di trenta mensilità del canone di pigione. La normativa, che già allora voleva tutelare la perdita presunta dell'inquilino obbligato a lasciare l'unità immobiliare ove egli svolgeva la sua attività, aveva anche finalità fiscali. Difatti il proprietario poteva detrarre per un triennio, agli effetti dell'imposta e sovraimposta sui fabbricati relativa all'immobile oggetto della vertenza, un terzo del compenso percepito dall'inquilino; a sua volta però il conduttore doveva denunciare la somma ricevuta dal proprietario ai fini dell'imposta di ricchezza mobile esistente in quel tempo. Era però necessario che l'inquilino subisse un danno (e la dimostrazione era a suo carico) e che il locatore ricevesse un'utilità dall'azione di rilascio promossa.
L'obbligo di corrispondere un indenizzo è stato sostanzialmente generalizzato con l'introduzione della legge del cosiddetto equo canone del 1978. Con la stessa i conduttori di locali adibiti ad attività commerciale, artigianale ed industriale, con contatti diretti col pubblico degli utenti, hanno indiscriminatamente diritto ad un compenso: necessario però che via sia un rapporto diretto con il pubblico. Tale vantaggio, che il legislatore aveva voluto estendere anche a categorie non previste dalla legge del 1978 (studi professionali) è stato negato con una sentenza della Corte Costituzionale. Per rendere più comprensibile l'esposizione, il negozio di alimentari, di abbigliamento, il bar, ecc. hanno diritto di vedersi corrispondere un risarcimento, qualora il locatore abbia voluto risolvere il contratto di locazione, tranne che ciò non sia avvenuto per inadempienza o per morosità. L'argomento si presenta ora di attualità, in quanto non è stata riproposta la sospensione delle esecuzioni di rilascio nei confronti di unità immobiliari, adibite ad uso diverso da abitazione, per cui i locatori potranno procedere al rilascio coattivo. Ma siamo anche vicini alle prime scadenze dei contratti di locazione stipulati in regime di nuova normativa, cioè quelli fatti dopo il 29 luglio 1978. Sebbene l'introduzione di queste norme comporti una limitazione al diritto di proprietà, tuttavia la Corte Costituzionale le ha ritenute legittime.
La proprietà non la possiamo negare, non ha digerito una tale compressione dei suoi diritti. Se consideriamo infatti la normativa che regola i contratti stipulati prima della legge 392/78, la quale fa obbligo al proprietario di corrispondere al conduttore un ragguardevole indenizzo, ciò rappresenta in termini monetari, una restituzione di canoni percepiti nell'arco di svariati anni, stante il distorto meccanismo per determinare l'indenizzo.

(Fine prima parte)
[Armando Fast]

SCIENZA / FISICA TEORICA

«Centro aperto agli italiani»

Alcuni giorni fa è apparsa sul «Piccolo» una lettera a firma di Ernesto Sinigaglia, nella quale, assieme ad espressioni di lode in generale per il Centro internazionale di fisica teorica, veniva elevata una critica, non tanto velata, concernente la politica del Centro di fisica teorica, e l'affermata mancata apertura dei corsi organizzati dal Centro a studiosi italiani.
A questo proposito, ho l'obbligo di precisare quanto segue. I corsi organizzati dall'Ictp sono aperti agli studiosi di tutti i Paesi, senza distinzione. Per quanto riguarda gli studiosi italiani, più di 400 scienziati italiani frequentano ogni anno le attività di ricerca ed addestramento organizzate all'Ictp (il 10% della partecipazione totale; nessun Paese ha una partecipazione così elevata; e questo è comprensibile, dato che il Centro, pur essendo un'organizzazione internazionale, opera in Italia).
Abbiamo avuto spesso studenti dell'Università di Trieste, sia a livello laurea sia a livello dottorato di ricerca, che hanno preso parte ai corsi del Centro, ed in diversi casi che hanno svolto tesi di laurea (ovviamente sotto la guida di docenti dell'ateneo triestino) in collaborazione con scienziati visitatori del Centro o facendo uso delle attrezzature e infrastrutture del Centro. Ciò appare d'altra parte logico, quando si pensi che nello stesso comprensorio di Miramare coesistono il Centro internazionale, il Dipartimento di Fisica teorica della nostra Università e la Sissa, tutti in stretta simbiosi scientifica. La partecipazione degli studenti dell'Università di Trieste (ovviamente degli ultimmi anni dei corsi di laurea che abbiano la preparazione necessaria) ai corsi organizzati dal Centro non è solo benvenuta, ma anche incoraggiata.
Non penso invece sia il caso di pubblicare in lingua italiana il contenuto dei corsi organizzati al Centro. Essi vengono già raccolti in lingua inglese che, si voglia o non, è la lingua internazionale della scienza, senza la quale uno studioso serio non può operare.

Luciano Bertocchi
vicedirettore
Centro internazionale di Fisica teorica

MARE / I PROGRAMMI PER LA DIFESA

Adriatico, pronti 84 miliardi

Finanziamenti della Regione per il laboratorio di biologia marina

ROMA — 84 miliardi per il 1990 così distribuiti: 69 miliardi per le emergenze legate al fenomeno delle mucillagini, 10 miliardi per la ricerca scientifica e 5 per la predisposizione del piano di risanamento. E' quanto prevede la legge approvata ieri in via definitiva dalla commissione ambiente del Senato che istituisce l'Autorità dell'Adriatico, la quale subentra così al Comitato per la difesa del mare Adriatico. Questa autorità è presieduta dal presidente del consiglio o da un suo delegato e vede la partecipazione sette ministeri a cui si affiancano le rappresentanze delle sette regioni che si affacciano sull 'Adriatico: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia. L'autorità ha in compito principale di predisporre il piano di risanamento di questo mare ed anche provvedere al coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione e agli interventi di emegenza, nonché definire i criteri per il riparto delle disponibilità finanziarie. Il piano di risanamento dovrà essere realizzato in stretta correlazione con i piani dei bacini idrografici affluenti all'Adriatico. Non sono previsti tempi per la presentazione di questo piano. L'autorità si avvale di una segreteria tecnica, per la quale è autorizzata per il '90 la spesa di 350 milioni di lire, formata da un rappresentante per ciascuna amministrazione centrale e per ciascuna regione presente nell'autorità. A coordinare la segreteria tecnica è chiamato un segretario generale, equiparato ai segretari dei bacini di rilievo nazionale istituiti con la legge n.183 sulla difesa del suolo. Intanto la Giunta regionale ha presentato alla commissione ecologica del consiglio il provvedimento che dispone interventi finanziari e finanziamenti straordinari in relazione ai fenomeni di entrofizzazione dell'Adriatico. Al voto finale (tutti favorevoli) c'è stata l'astensione «di attesa» di Andrea Wehrenfenning della Lista verde. Egli, infatti, al progetto giuntale aveva proposto una correzione che rigaurdava l'affidamento di ricerche e studi. Wehrenfenning avrebbe voluto che se occupassero enti e istituti pubblici, con l'esclusione quindi di studi privati. Gli si sono opposte le considerazioni di Manlio Cecovini della Lista per Trieste (il privato si presenta sul mercato con tutte le dotazioni scientifiche più progredite), del verde Renato Vivian (i privati vanno bene) e dello stesso assessore Angeli (per la tempestività ed elasticità degli inteventi). L'altra correzione riguardava il personale scientifico del Laboratorio di biologia marina. Wehrenfenning vorrebbe, ma dello stesso parare è anche Ugo Poli (Pci), che il Laboratorio si dotasse di un organico comprendente il personale scientifico attualmente precario. Pur essendo tale necessità condivisa anche da Angeli, Cecovini e Vivian, è apparso che per farlo si dovrebbe intervenire su vari soggetti, rivedendo lo statuto del Laboratorio di bologia marina e autorizzando la Regione a entrare nel consorzio. La questione prenderebbe tempo — che invece non c'è — perché a maggio-giugno deve già partire la ricerca. Il disegno di legge andrà in aula la prossima settimana. Per «salvare l'Adriatico», a favore del consorzio per la gestione del Laboratorio di biologia Marina, andranno 1.160 milioni per la ricerca e il monitoraggio sullo stato chimico, fisico e biologico delle acque marine. Si aggiungono altri 1.460 milioni per l'acquisto, le gestione e la manutenzione di mezzi e materiali speciali, quali natanti completi di attrezzature specifiche per il prelievo di campioni e della concoscenza in loco sullo stato dei fenomeni.

MARE / STUDI SULL'INQUINAMENTO

Mucillagine: inizia la «battaglia»

Previste sei crociere di studio, a partire dal 20 marzo



TRIESTE — Il gruppo di lavoro dell'Osservatorio dell'Alto Adriatico (di cui fanno parte rappresentanti delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Slovenia, Croazia e Stiria), per la definizione dei dettagli tecnici relativi alle sei crociere di ricerca marine sulle cause del fenomeno della mucillagine, ha concordato, in una riunione avvenuta a Trieste, di compiere la prima crociera tra i giorni 20 e 25 marzo e le altre, ogni tre settimane, fino al 7 luglio. Dopo ciascuna delle missioni, svolte con quattro navi oceanografiche, si terranno riunioni dei responsabili della ricerca per lo scambio e l'analisi dei dati.

L'area sulla quale verrà effettuata l'indagine è quella dell'Alto Adriatico, situata a nord della congiungente tra Pola e la foce del Po. Sono previste escursioni delle imbarcazioni di ricerca anche nel Golfo del Quarnero. Saranno studiate in tutto cinquantanove stazioni (punti di rilevamento).

Alle crociere di studio prenderanno parte i tecnici dei laboratori «Ruder Boskovic» di Rovigno, per la Croazia, del Centro per le ricerche marine di Pirano, per la Slovenia, del laboratorio di biologia marina di Duino-Aurisina, per il Friuli-Venezia Giulia, dell'Istituto di biologia del mare del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) di Venezia e dell'Istituto di zoologia dell'università di Vienna.

Nel corso delle indagini verranno inoltre messe in opera tecniche di rilevamento attraverso il satellite, con la collaborazione dell'Istituto per lo studio della dinamica delle grandi masse del Cnr di Venezia. Saranno così disponibili in tempo reale dati sull'intensità e sull'estensione dei fenomeni eventualmente in atto.

WEEKEND

«Simply Red»

Oggi a Udine il gruppo rock inglese

Trieste
Branduardi

● Domenica alle 21, al Politeama Rossetti, recita straordinaria de «Il viaggio incantato» di Furio Bordon, regia di Francesco Macedonio. In scena, oltre alle marionette di Podrecca, anche Angelo Branduardi, autore delle musiche originali, che si esibirà in concerto.

● Al Teatro Miela Reina, oggi alle 17.30, proiezione della «Trilogia majakovskiana» di Gianni Toti. Domani, concerto del pianista Claudio Crismani «In memoriam del pianista Wladimir Horowitz».

● Per la rassegna «Teatro in dialetto» debutta questa sera, nella sala di via Ananian 5, la commedia «Quel inesorabile profumo» di Osvaldo Mariutto. Repliche domani alle 20.30 e domenica alle 16.30.

● Domani alle 11, al Bastione fiorito del Castello di San Giusto si inaugurerà la mostra di pittura e scultura «Il senso dell'immagine», che presenterà 130 opere di 21 artisti triestini. La rassegna, allestita dal circolo Jacques Maritain in collaborazione con l'azienda di Soggiorno e turismo di Trieste è curata dal critico Luigi Silvi. Fino al 30 marzo orario: feriali 10.30-12.30 e 16.30-18.30; festivi 10-13.

● Alla Sala comunale d'arte prosegue fino al 19 marzo la mostra della Scuola libera di figura del Civico museo Revoltella. Orario: feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13.

● Si è aperta ieri a palazzo Costanzi «Una terra, un amore», mostra di artisti istriani, fiumani e dalmati organizzata dall'Associazione delle comunità istriane. Fino al 29 marzo. Orario: feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13.

●Domani alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2, vernice della mostra del pittore Edoardo Devetta. Fino al 6 aprile. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30. Festivi 11-13, lunedì chiuso.

● Alla galleria Cartesius (via Marconi 16) s'inaugura domani alle 18 la rassegna postuma di Federico Righi. Fino al 29 marzo. Orario: feriali 11-12.30 e 16.30-19.30, festivi 11-13, lunedì chiuso.

● Alla galleria d'arte Tommaseo (via del Monte 2/1), continua fino al 2 aprile la personale di Emanuela Marassi. Orario: 17-20, e per appuntamento (lunedì chiuso).

● La mostra «Diego de Henriquez: le facce della guerra», allestita nelle Sale dei Patrizi al Castello di San Giusto, è stata prorogata fino al 20 marzo. Orario: 9-12.30 (lunedì escluso).

● Alla galleria d'arte «al Bastione» prosegue la mostra della pittrice austriaca Ilse Burkelz. Fino al 23 marzo. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13. Lunedì chiuso.

● Alla «Juliets'room» (via della Guardia 16) continua fino al 31 marzo la personale del pittore emiliano Gianni Mantovani. Orario: martedì, giovedì e sabato, dalle 18 alle 20.

● Allo Studio d'arte Nadia Bassanese (piazza Giotti 8) prosegue fino al 10 aprile la mostra dell'artista romano Piero Pizzi Cannella. Orario: tutti i giorni feriali, dalle 17 alle 20.

● Fino al 30 marzo continua, alla galleria Torbandena, la mostra del pittore Tancredi. Orario: tutti i giorni feriali, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

● Prosegue fino a lunedì, alla galleria Piccola arte (via Bernini 4), la mostra di Luciano Jerman «...io, romantico». Orario: feriali 10-13 e 16-20, festivi 10-13.

● Questa sera, a partire dalle 22, alla discoteca «La nuova Capannina» si terrà la seconda selezione regionale della decima rassegna «Protagonisti in discoteca».

● Nella sala dell'Azienda di Soggiorno e turismo a Muggia si chiude domani la mostra allestita dall' Udi muggesana sul tema «L'arte al femminile dall'ornamento all'impegno civile». Orario: 10-12.30.

● Alla Casa rurale di Duino si è inaugurata ieri la mostra fotografica di Tullio Stravisi intitolata «Gli alberi». Fino al 31 marzo. Orario: 16-20, festivi inclusi.

Isontino
Mostre & teatro

● Per la stagione concertistica 1989-90, organizzata dall'associazione culturale «R. Lipizer», domenica alle 11, all'Auditorium di Gorizia si esibirà l'Aeolus Quintett di Vienna. Musiche di Mozart, Francaix, Lesur e Malipiero.

● Nelle sale dell'Auditorium di Gorizia (via Roma) si chiude domani la mostra antologica del pittore goriziano Roberto Faganel. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30, festivi 10-13, lunedì chiuso.

● La mostra «Lo sguardo, il tempo, le cose», allestita nelle sale dei Musei provinciali a Borgo Castello a Gorizia, è stata prorogata fino all'8 aprile. Orario: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19.

● Nelle sale dell'Istituto vendite giudiziarie di Gorizia (Corso Verdi 84), oggi e domani, alle 17 e alle 21, proseguono le aste di mobili, tappeti, dipinti e soprammobili provenienti da collezioni private.

● Per la rassegna «Teatro oggi», questa sera alle 20.30, al Teatro comunale di Monfalcone Flavio Bucci presenta «Due storie ordinarie»: «Bellavita», atto unico di Luigi Pirandello e «L'Amicizia», atto unico di Eduardo de Filippo.

● Per la stagione cinematografica del Teatro Comunale di Monfalcone, domani, domenica e lunedì è in programma il film «Willy, signori vengo da lontano» di Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Galiena, A. Haber.

● Alla galleria «il Segno» di Cormons è aperta fino al 30 marzo la mostra di Massimiliano Busan. Orario: 9-13 e 17-22 (mercoledì chiuso).

● Oggi, domani e domenica si svolge al circolo ricreativo di Fogliano (via Redipuglia) l'ottavo Campionato italiano assoluto di carambola artistica. Gli incontri iniziano alle 14.30.

Friuli
Musica antica

● Oggi alle 21, al palasport di Udine, si conclude il breve tour italiano della famosa formazione rock inglese Simply Red.

● Oggi alle 21, nel Salone del Parlamento al Castello di Udine, nell'ambito di «Europainmusica», primo festival di musica antica, concerto del cembalista E. Smith.

● Fine settimana, al teatro San Giorgio, con la compagnia teatrale udinese del Centro servizi e spettacoli. Oggi alle 21 va in scena «Come mai non siamo in otto?». Domani e domenica, sempre alle 21, si potrà assistere ad «Aminta» di Torquato Tasso.

● Domani, alle 20.45, al Palamostre di Udine si terrà il «Concerto di balletti», a favore dell'Unicef.

● Alla galleria del Centro friulano di arti plastiche di Udine (via Beato Odorico da Pordenone 3) si chiude domani la personale di Bruno Chiminello «Dieci anni: 1980-1990». Orario: 17-19.30, sabato 10-12 e 17-19.30.

● Alla galleria De Cillia (salita del Castello) a Udine è aperta una mostra di Albino Lucatello. Orario: feriali, 10-12 e 16-19.

● Continua alla galleria d'arte «Il ventaglio» di Udine (via Zanon 18/11) la personale del pittore trevigiano Antonio Buso. Fino al 24 marzo. Orario: 10-12.30 e 17-19.30, domenica chiuso.

● Domani (ore 16 e 21) e domenica (ore 16), alla galleria d'arte Marchetti di Udine (via B. Stringher 25/3) è in programma una serie di vendite all'asta di mobili, dipinti, orologi e sculture, provenienti da una collezione privata.

● Nelle sale di palazzo Frisacco a Tolmezzo è aperta una mostra sugli ex voto della Carnia, comprendente oli su tela, tavolette dipinte e acquarelli, in un percorso che va dal Seicento al Novecento. Fino al 31 marzo.

● Fino a lunedì si può visitare a Pordenone l'undicesima edizione di «Orto-giardino, settimana del verde e della fantasia floreale». Orario: feriali 16-20, domenica 9.30-20.

● Fino al 31 marzo è aperta, nell'ex chiesa di san Francesco a Pordenone, la mostra «Mammut 89». Orario: feriali 9-12.30 e 14.30-18.30, festivi 10-13 e 14.30-19.

● Fino al 16 aprile continua a Spilimbergo, nella sede di palazzo Tadea (piazza Castello), la mostra «Pictor imaginarius: 60 anni dall'archivio della Scuola di mosaico». Orario: 10-12 e 16-20.

● Prosegue a Sacile la mostra «Luigi Nono (1850-1918): dipinti, disegni, bozzetti». Fino all'8 aprile. Orario: 10.30-12 e 16-20, festivi compresi.

LA NEVE

«Scampoli» di stagione

Agli appassionati degli sport invernali la nostra montagna e le alte temperature di questi giorni riservano ormai pochi «scampoli» di neve.

Nonostante le varie località sciistiche continuino a proporre piste e impianti aperti in buona quantità, le oggettive condizioni del manto bianco non sono certamente ideali, si rischia di poter sciare senza pericolo e apprensione solo nelle prime ore del mattino. Poi le piste si trasformano in torrenti e il divertimento senz'altro non è assicurato.

L'ultimo bollettino della neve diramato dal Touring Club quasi dapertutto risente delle attuali condizioni meteorologiche; alcune stazioni hanno già chiuso i battenti. Queste, comunque le altezze della neve in alcune località del Trentino-Alto Adige e del Veneto, in cui sono ancora in funzione, quasi sempre parzialmente, gli impianti di risalita: Dobbiaco 5-50, Selva Val Gardena 5-35; Predazzo 0-20; Alta Badia 10-25; Oberaggen 10-25; Ortisei 0-30; San Candido 5-40; San Martino di Castrozza 0-30; Auronzo 0-20; Malga Ciapela-Marmolada 0-100; Malga Ciapela-Padon 0-30; Val Senales 40-300; Madonna di Campiglio 0-80; Folgarida-Marilleva 0-90.

Nella nostra regione gli impianti sono stati chiusi a Tarvisio, Piancavallo e Forni di Sopra. A Ravascletto si può ancora sciare sulle piste servite dagli skilift Arvenis e dalla manovia. Buona invece la sciabilità a Sella Nevea, area nella quale tutti gli impianti sono aperti ed è praticabile anche lo sci nordico.

Per restare a zone a noi vicine ultimi «scampoli» anche a Sappada, dove per il week-end si potranno ancora sfruttare le piste della seggiovia del Sierra e gli skilift a monte. A Pramollo la neve è ancora presente con 20-40 centimetri, l'ufficio turistico di Hermagor segnala l'apertura di quasi tutti gli impianti.

Si scia ancora bene a Cortina d'Ampezzo, dove complessivamente sono in funzione una ventina di impianti, tra cui le funivie Tofana-Ra Valles-Cima Tofana, la Cortina-Faloria e Lagazuoi-Armentarola. Sul Plan de Corones attualmente funzionano ventisei impianti di risalita, per circa 65 chilometri di piste da discesa, per lo sci da fondo Anterselva mette a disposizione degli appassionati circa dieci chilometri di tracciato.

[ro. mi.]

Veneto
Palma il Giovane

Queste le principali mostre aperte a Venezia:

● E' aperta a Palazzo Grassi una retrospettiva dedicata a Andy Warhol, proveniente dal Museom of Modern Art di New York. Oltre duecentocinquanta le opere esposte. Orario: 9.30-19.

● Nella chiesa di San Bartolomeo prosegue la mostra «Perle e impiraperle: un lavoro di donne a Venezia tra '800 e '900, immagini, documenti e testimonianze». Fino al 1.o aprile. Orario: 10-13 e 15-18 (lunedì chiuso).

● Al Museo Correr continua la mostra «Palma il Giovane, disegni e dipinti: 1548-1628». Per la prima volta viene presentato al pubblico il libro dei disegni del grande manierista veneto. Fino al 29 aprile. Orario: 10-18, martedì chiuso.

● Continua a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (Padova) la mostra di Alberto Masoero «Cosmogonia degli spazi interni». Fino all'8 aprile. Orario: feriali 10-12 e 15-18, festivi 10-12 e 15-19, lunedì chiuso.

Oltreconfine
Grafica cubana

● Questa sera a Lubiana, al Centro culturale «Cankariev Dom», alle 20 si terrà un concerto dell'orchestra sinfonica della Società filarmonica slovena. Dirige Milan Horvat. Solista Karoly Mocsari, pianoforte. In programma musiche di Osterc, Liszt e Bruckner.

● Domani a Lubiana, sempre allo «Cankariev Dom», alle 21 serata di jazz francese con Raphael Fays, Bruno Bertrand, Jean-Paul Samson e Minino Garay.

● Sempre domani, al teatro cittadino di Capodistria, alle 20, per «Jazz club», concerto del quintetto Ugrin-Divjak-Grasic-Lazar-Borovec.

● Ancora domani, a Pola, al Teatro istriano, alle 20 il corpo di ballo e i solisti del «Verdi» di Trieste presenteranno il balletto-spettacolo «Lollypops», da un'idea di Gino Landi.

● Al Museo regionale di Capodistria, è allestita la mostra «L'assoluto quotidiano», collettiva di tredici artiste ferraresi. Fino al 30 marzo. Orario: tutti i giorni, dalle 9 alle 12.

● A Lubiana, allo «Cankariev Dom» prosegue la mostra «Da Duehrer a Corinth»: una panoramica dell'incisione dal 1500 al 1900. Orario: feriali 10-18, festivi 10-13. Fino al 31 marzo.

● A Fiume, alla Galleria moderna, si può visitare la mostra «Tre secoli di grafica cubana». Sono esposte 110 opere di 42 artisti, prestate dal Museo nazionale dell'Avana. Fino al 24 marzo. Orario: feriali 9-12 e 17-19; festivi 9-12.

(A cura di Carlo Giovanella e Giuseppe Palladini)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1 - BERGAMO: via le Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 225222 - BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060 - BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 2343106/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 7642828 - 7642959 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - Fax 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502201 TRENTO: via Cavour 39/41, tel. 986290/80.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 550, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13 14-15-16-17-18-19-24-25 lire 1320, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

3 Impiego e lavoro Richieste

LAUREATA 27enne studi e lavoro in Inghilterra e Germania perfetta conoscenza inglese italiano tedesco francese buono. Laurea in economia e commercio cerca impiego adeguato in Trieste escluse vendite e rappresentanze. Scrivere a cassetta n. 12/V Publied 34100 Trieste. (A53536)

OFFRESI pensionato custode villa tel. allo 040/367475 ore 18. (A53372)

OFFRESI pulitrice esperta per uffici. Telefonare 040-761094 mercoledì ore 14-18. (A53542)

4 Impiego e lavoro Offerte

APPRENDISTA conoscenza sloveno cerca negozio abbigliamento Manuel - via Roma 8.(A1369)

AZIENDA leader nel settore arredamento cerca giovani età 20-30 anni da inserire per ampliamento proprio organico, lavoro in zona di residenza, possibilità guadagno oltre 2.000.000 mensili. Per appuntamento telefonare allo 0421/658882 ore ufficio. (A1244)

CERCASI ragazzi/e per gelateria Germania ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 0427/878292-878410. (E39)

CERCASI urgentemente cuoco capace pesce. Presentarsi Ristorante da Ciro Duino 81/c. (A1336)

CERCO cuoco giovane ma capace per ristorante in Trieste. Telefonare ora pranzo allo 040/761105. (A1377)

PRIMARIA società di autotrasporti ricerca padroncini con automezzo centinato di portata minima 40 q.li per raccolta e distribuzione collettame in zona Gorizia e Monfalcone. Se interessati pregasi telefonare allo 0432/690761. (A050054)

RISTORANTE pizzeria Grado crcasi un barista, una cameriera. Tel. 0431/80708. (C120)

VUOI DIVERTIRTI LAVORANDO in discoteca ore 22-03. Tre volte settimana. Aiuto bar, cameriere-a, pubbliche relazioni, ballerini. Presentarsi Princeps Vip ore 21.30. (A1344)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

IMPRESA artigiana esegue riparazioni a domicilio su lavatrici ed elettrodomestici. Tel. 040/767382. (A1385)

MURATORE esegue restauri appartamenti, poggioli, facciate, tetti. Armatura propria. Tel. 040/567258. (A53864)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco perfetto con garanzia accordatura - trasporto 1.400.000. 0431-93383. (C00)

ACQUISTIAMO mobili pianoforti vecchie cose di ogni genere libri stampe tappeti sgomberando cantine soffitte, telefonare 040/366932-415582. (A53693)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28 primo piano. A1162

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1334)

A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 040/821378-813246. (A1327)

OCCASIONE privatamente Panda 1000 S superaccessoriata vendesi tel. 040/310898.(A1354)

OCCASIONI: Maserati biturbo 1983, Croma turbo diesel 1987, Croma i.e. full optionals 1987, Thema 16v 1989, Thema i.e. 1987. Varie altre occasioni: Fiat 126, Regata 70/70S, Lancia Prisma '83/'84, Trevi 2000 i.e. '81/'82/'83, AR Giulietta '79/'80, Uno diesel '84. Ferrucci Lancia, via Flavia 55. Tel. 040/820204-820214. (A050038)

RITMO 100/S '87 vera occasione vendesi. Tel. 040/828281. (A1280)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI Roiano appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ammobiliato non residenti. Agenzia Meridiana 040/733275. (A1251)

GRATTACIELO 040/774517 affitta non residenti foresteria ampia metratura zona Marina. (A1320)

IL Caminetto via Roma 13 affitta 2 stanze centralissimo uso ufficio, tel. 040/69425. (A1325)

IMMOBILIARE CIVICA affitta M. VENTO coniugi soli mezza età 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A1390)

MULTICASA 040/362383 affitta Gretta mansarda stanza cucina doccia graziosissima arredata solo non residenti 350.000. (A1318)

MULTICASA 040/362383 affitta Ippodromo in casetta giardino soggiorno cucinino matrimoniale doccia wc mobili nuovi esclusivamente non residenti 450.000. (A1318)

STUDIO 4 040/728334 affitta arredati non residenti Galilei tre stanze cucina bagno; Battisti mansarda soggiorno due stanze angolo cottura bagno. (A1315)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI eroga direttamente prestiti in tempi brevi tutte le categorie lavoratori anche senza cambiali. 040/54523. (F005)

A.A.A.A.A. ARTIGIANI, COMMERCIANTI, DIPENDENTI prestiti fino 30.000.000 firma singola nessuna spesa anticipata. 040/55010. (F005)

A.A. ASSIFIN finanziamenti: assoluta discrezione, assoluta serietà. Casalinghe, pensionati, dipendenti. 040/773824 Piazza Goldoni 5. Assifin. (A1349)

A. QUATTROMURA tabacchino rionale, ottimo reddito. 040/578944. (A1291)

A. SERVIZI PARABANCARI Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A1075)

A.A.G. TRIS cede negozio ABBIGLIAMENTO vetrine angolo con muri, Mazzini 30. Tel. 040/61425. (A1322)

CITIFIN gruppo Citibank finanzia fiduciariamente max 30.000.000 bollettini postali. Approvazione 24 ore. Mutui acquisto ristrutturazione fino 90% valore immobile. Tasso di riferimento 14.50. Aperto sabato mattina. 040/732411-368858. (A1346)

FINANZIAMO in 24 ore da 1 a 500 milioni. Anche firma singola. Tel. 0481/790449-049/8800897. (G112)

FINTERGESTUM finanziaria eroga dipendenti, pensionati improtestati, prestiti immediati tasso eccezionale, esempi: 15.000.000 rate da 376.000, 10.000.000 rate da 255.000, 5.000.000 rate da 128.000. Dipendenti anche protestati restituzione, tramite trattenuta stipendio. Esempio 10.000.000 rate da 240.000. Monfalcone 0481/40063, Gorizia 0481/533866, lunedì, mercoledì, venerdì 16-19. (A1199)

GRATTACIELO 040/774517 gelateria fast-food alto reddito dimostrabile trattative riservate. (A1320)

GREBLO 040/362486 zona Baiamonti cedesi vasta licenza alimentari drogheria con ottimo avviamento. (A016)

TIRRENA finanzia tutti, firma singola, tasso bancario. Gorizia 0481-532464. (B110)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. ECCARDI cerca per impresa STABILE intero. Pagamento contanti. 040/732266. (A1296)

ACQUISTO appartamento 2 camere cucina anche occupato piano basso. 040/364804.

ACQUISTO da privato appartamento anche d'epoca, zona COMMERCIALE-SCORCOLA, 3 stanze, cucina, servizi. Telefonare 040/948211. (A1390)

CASETTA a posto o da ristrutturare preferibilmente con giardino acquisto contanti solo da privato telefonare 040/763189 Trieste. (A014)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. ECCARDI vende inizio via S. Pasquale BOX singolo 22.000.000 minimo contanti 7.000.000. 040/732266. (A1296)

A.A.A.A. ECCARDI vende zona Cattinara locale 800 mq frazionabile varie metrature per ricovero CAMPER BARCA 040/732266. (A1296)

Continua in IX pagina



RETE NAZIONALE

PARTENZE

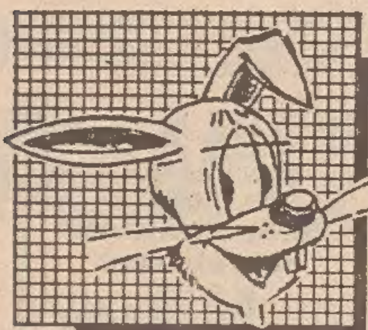
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	15.15	21.35
	19.00	22.40
Ancona	15.15	20.05
Bari	11.30	14.40
	19.00	23.10
Brindisi	07.30	12.25
	11.30	18.00
	19.00	22.05
Cagliari	07.30	10.45
	11.30	17.20
	19.00	22.00
Catania	07.30	11.10
	11.30	14.50
	16.00	19.20*
	19.00	23.40
Firenze	13.20	14.20**
Lamezia Terme	07.30	14.25
	15.15	19.15
	19.00	22.15
Lampedusa	07.30	13.35
Milano	07.05	07.55
	15.15	16.05
Napoli	11.30	14.30
	19.00	23.30
Olbia	11.30	15.50
	19.00	21.55
Palermo	07.30	11.35
	11.30	14.35
	16.00	21.15*
	19.00	22.40
Pantelleria	11.30	16.20
Pescara	15.15	21.20
Pisa	15.15	18.10
Reggio Calabria	11.30	17.10
	15.15	21.15
Roma	07.30	08.40
	11.30	12.40
	16.00	17.10
	19.00	20.10
Trapani	16.00	21.05*

*) escl. sab./dom.
**) merc./ven./dom.

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	10.40
	09.15	14.30
	15.00	18.10
	17.55	22.20
Ancona	08.15	14.30
Bari	07.00	10.40
	11.50	15.10*
	18.25	22.20
Brindisi	07.00	10.40
	13.05	18.10
	18.40	22.20
Cagliari	07.00	10.40
	11.35	15.10*
	15.05	18.10
	19.00	22.20
Catania	06.35	10.40
	10.50	15.10*
	13.40	18.10
	17.10	22.20
Firenze	08.00	09.00**
Lamezia Terme	07.05	10.40
	11.10	14.30
	15.10	18.10
Lampedusa	14.10	22.20
Milano	13.40	14.30
	21.50	22.40
Napoli	07.00	10.40
	09.25	15.10*
	14.55	18.10
	18.55	22.20
Olbia	07.25	10.40
	13.10	18.10
	19.25	22.20
Palermo	07.35	10.40
	11.20	15.10*
	13.00	18.10
	17.35	22.20
Pantelleria	08.05	15.10*
Pescara	07.00	14.30
Pisa	10.40	14.30
	17.30	22.30
Reggio Calabria	07.05	10.40
	11.10	15.10*
	17.55	22.20
Roma	09.30	10.40
	14.00	15.10*
	17.00	18.10
	21.20	22.20
Trapani	09.15	15.10*
	09.15	18.10

*) escl. sab./dom.
**) merc./ven./dom.



SUPERBINGO

Giocando si vince

Continua la nona settimana di concorso



Romano Battaglia (al centro) di Aiello del Friuli è il vincitore dell'ottava Opel Corsa Swing.

Continua a pagina 7 la pubblicazione delle griglie di numeri fortunati valide per partecipare al nono gioco del Superbingo.

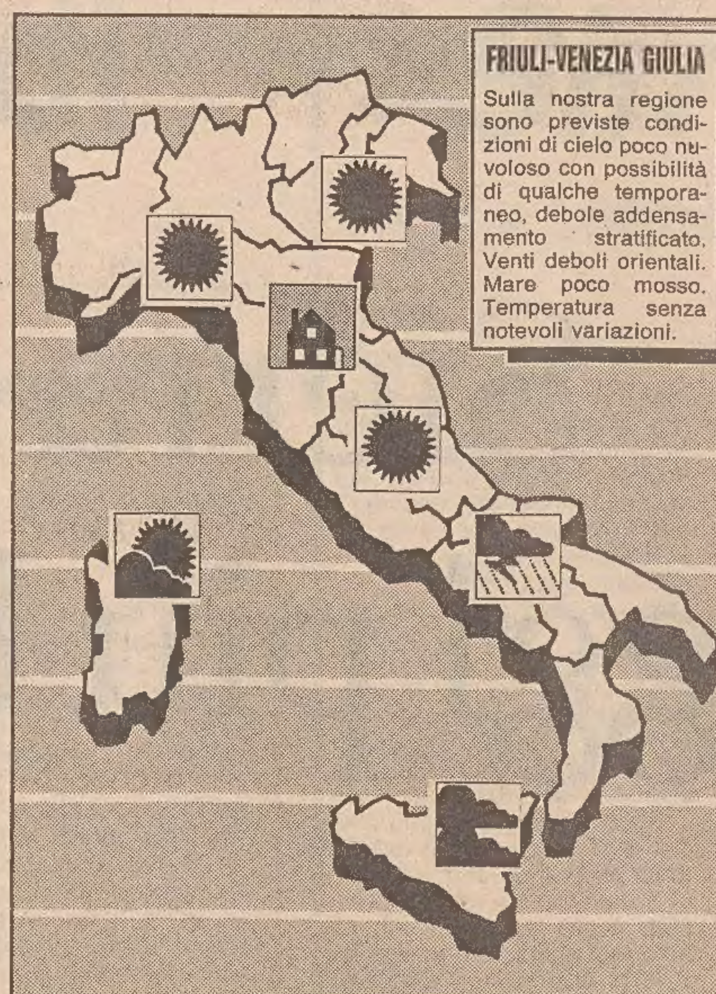
I lettori che giocano al ricco concorso del nostro giornale, fino a domenica prossima devono adoperare la cartella con sotto la dicitura «gioco n. 9 - 9.a settimana).

I «Bingo» devono essere resi noti entro le ore 13 di mercoledì prossimo al nostro centralino telefonico, che rimane aperto dal lunedì al sabato dalle ore 12 alle 19.

Inoltre, i «binghisti» che riescono a «coprire» tutte le cifre della loro cartella devono conservare le 7 copie (o testate) del giornale edite durante la settimana in cui hanno avuto successo, perché serviranno per ritirare i premi in palio.

E di premi ce ne sono davvero moltissimi: Opel Corsa Swing, pellicce di visone Dellera, autoradio, televisori, videoregistratori ed elettrodomestici della Philips e svariate confezioni Bar Ramazzotti.

IL TEMPO IN ITALIA



NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE
VENTOSO — SOLEGGIATO — VARIABILE — MARE MOSSO — AGITATO

VENERDI' 16 MARZO 1990 — S. ERIBERTO

Il sole sorge alle **6.16** e tramonta alle **18.11** — La luna leva alle **23.53** e cala alle **7.50**

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	12,8	21,3	**PORDENONE**	8	20
GORIZIA	12	22	**UDINE**	9	21,5
Bolzano	6	23	Catania	14	19
Venezia	9	20	Trieste	13	21
Torino	9	20	Milano	7	20
Firenze	15	21	Genova	17	23
Falconara	7	15	Pisa	7	23
Pescara	7	15	Perugia	10	20
L'Aquila	5	16	Campobasso	7	12
Roma	9	18	Napoli	10	20
Bari	9	16	Palermo	14	17
Reggio C.	11	22	Cagliari	13	15

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana generalmente sereno o poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con addensamenti temporanei, più frequenti al sud e sulle isole maggiori dove non si esclude qualche breve precipitazione anche a carattere di rovescio. Foschie dense e nebbia in banchi su tutte le zone pianeggianti, in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata. Temperatura: pressoché stazionaria. Venti: deboli variabili sulle regioni settentrionali; deboli o moderati orientali sulle altre zone con temporanei rinforzi lungo il versante ionico. Mari: generalmente poco mossi. Localmente mossi lo Ionio ed il canale di Sicilia.

Temperature minime e massime nel mondo

Bahrein	sereno	17	63	La Mecca	nuvoloso	17	38
Bangkok	nuvoloso	24	32	C. del Messico	nuvoloso	21	28
Barbados	nuvoloso	24	29	Miami	nuvoloso	21	28
Beirut	nuvoloso	13	18	Montevideo	pioggia	17	26
Bermuda	nuvoloso	21	24	Montreal	nuvoloso	1	6
Bogotà	nuvoloso	11	18	Mosca	nuvoloso	-8	-3
Brisbane	nuvoloso	18	27	Nassau	sereno	16	28
Buenos Aires	sereno	20	28	Nuova Delhi	sereno	14	29
Il Cairo	sereno	11	23	New York	nuvoloso	9	21
Calgary	nuvoloso	5	9	Nicosia	sereno	7	21
Caracas	nuvoloso	19	29	Pechino	sereno	3	14
Chicago	nuvoloso	16	21	Perth	nuvoloso	16	26
Harare	pioggia	14	27	Rio de Janeiro	sereno	21	38
L'Avana	sereno	20	31	San Francisco	sereno	9	13
Hong Kong	sereno	20	24	San Juan	sereno	24	28
Istanbul	sereno	8	12	Seul	nuvoloso	4	7
Giacarta	nuvoloso	24	32	Singapore	nuvoloso	24	33
Gerusalemme	nuvoloso	4	13	Sydney	nuvoloso	16	27
Johannesburg	nuvoloso	10	24	Tel Aviv	nuvoloso	9	18
Kuala Lumpur	pioggia	25	34	Tokyo	nuvoloso	9	19
Lima	sereno	18	26	Toronto	nuvoloso	7	16
Los Angeles	sereno	8	19	Vancouver	nuvoloso	2	9

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Preparatevi a una giornata piuttosto impegnativa e anche faticosa. E' il prezzo che le stelle vogliono da voi se a vostra volta volete raggiungere certi traguardi. Soprattutto sul lavoro dovrete dimostrare tenacia, più che temporanea inventiva. Controllate i vostri impulsi, ragionate. Salute e forma sono buone.

Cancro 21/6 – 21/7
Le stelle vi guardano abbastanza favorevolmente per cui avrete una buona giornata. Avrete dimostrazioni di simpatia e di solidarietà, e così il sorriso spunterà facilmente sulle vostre labbra. Siate generosi anche nei giudizi! Sul piano sentimentale situazione da controllare, non siate asfissianti. Salute buona.

Bilancia 23/9 – 22/10
Giornata stimolante, stelle favorevoli, novità in arrivo. Avrete molte probabilità di allacciare nuove amicizie e di fare interessanti conoscenze. Sul lavoro ottimi risultati. Anche chi si dedica al commercio potrà contare su affari mediamente superiori al consueto. *Routine* in amore. Salute e forma ottime.

Capricorno 22/12 – 20/1
Non è una giornata da prendere sottogamba, ma anzi da gestire con prudenza. Soprattutto quelli di voi che occupano posizioni di responsabilità dovranno valutare con estrema accortezza certe situazioni. Chi ha in corso trattative di un certo peso valuti bene i pro e i contro. In tutto, meglio prendere tempo.

Toro 21/4 – 20/5
Ultimo sprint per concludere la settimana lavorativa e per concedersi poi un meritato relax. Sarà la mattinata a essere dura, mentre col trascorrere delle ore potrete fare tutto con maggiore scioltezza e serenità. Sul piano sentimentale, piccolissime nubi (contrattempi? malintesi?) non offuscheranno il vostro sole.

Leone 22/7 – 23/8
Giornata con qualche carica di tensione più del necessario. Non sono da escludere veri e propri momenti di insofferenza, che invece dovrete sforzarvi di evitare per non compromettere situazioni o rapporti a cui siete giunti già con una certa fatica. Con i colleghi non sbilanciatevi con inutili promesse.

Scorpione 23/10 – 22/11
Molti progetti in testa, ma la difficoltà che avrete sarà quella di trovare la chiave che vi permetta di aprire la porta giusta per metterli in cantiere. Non siate precipitosi, non fatevi prendere dall'ansia dell'«affare che sfugge»: se saprete avere pazienza, quando vi muoverete colpirete il bersaglio.

Acquario 21/1 – 19/2
Potendo, sarebbe meglio che anticipaste il vostro week-end. Le stelle, infatti, non si mostrano molto favorevoli al settore lavoro, che vivrete in modo faticoso senza avere contropartite di favore. Ma così è la vita: dunque preparatevi a far fronte a molti impegni e a qualche contrattempo, oggi è toccato a voi...

Gemelli 21/5 – 20/6
Stop, fate riposare la vostra mente! In pratica, evitate di fantasticare troppo e di lanciarvi in progetti che alla prova dei fatti cadrebbero miseramente. Per oggi, limitatevi a condurre in porto ciò che avete già intrapreso, sarà già un buon risultato. Amore ben avviato. Salute da proteggere, ma senza pensieri.

Vergine 24/8 – 22/9
La vostra riservatezza certe volte è eccessiva: dovete osare di più e vincere le false timidezze. Oggi è una giornata in cui potrete avere molto, ma a patto che sappiate chiedere e farvi valere: non ci saranno vie di mezzo, dovrete dunque «esporvi». Sul piano sentimentale il fascino giocherà a vostro favore...

Sagittario 23/11 – 21/12
Stelle per buona parte favorevoli, ma alcuni aspetti appaiono contrastanti, per cui, nel dubbio, sarà meglio astenersi, cioè non osare. In pratica preferite la *routine* alle soluzioni innovative: mordete un po' il freno, ma in compenso non rischierete «disastri»! Salute abbastanza buona, forma migliorabile.

Pesci 20/2 – 20/3
Giornata non del tutto tranquilla, con prospettive di alti e bassi d'umore improvvisi. In realtà, le vostre cose non stanno andando male, tuttavia una certa vischiosità sembra frenarle, rallentandone la conclusione. E questo vi innervosisce. Scoperto questo meccanismo, dovreste accettare il tutto con maggiore filosofia.

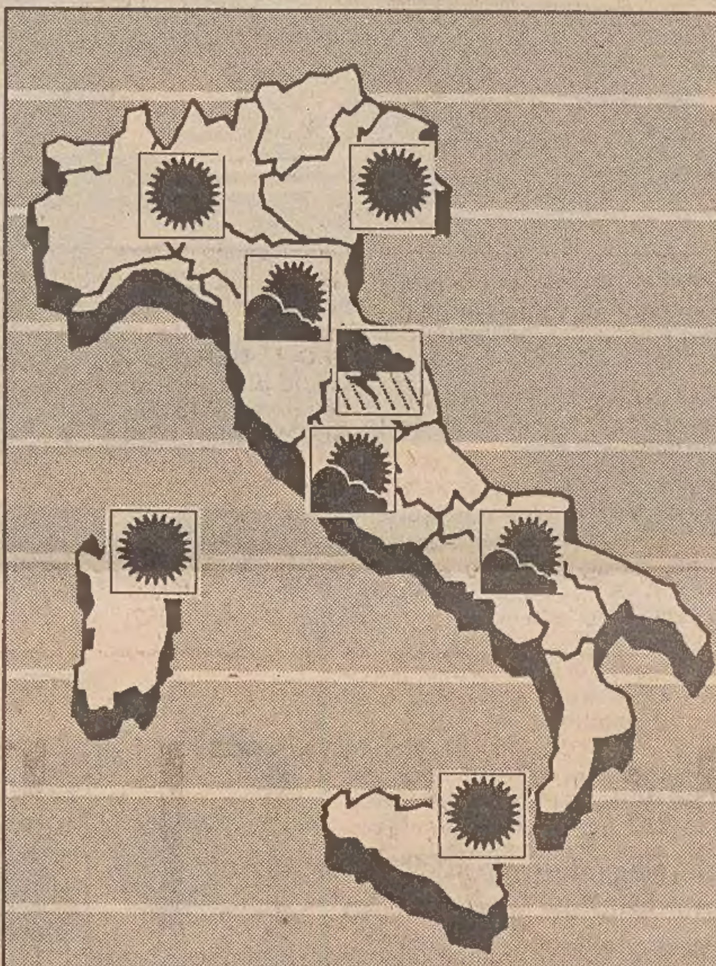
TOTOCALCIO
La nostra schedina

Ascoli-Fiorentina	1
Bari-Atalanta	1X
Cesena-Genoa	X
Cremonese-Lecce	1
H. Verona-Bologna	1X
Juventus-Udinese	1
Lazio-Roma	1X2
Milan-Inter	1X2
Sampdoria-Napoli	X
Catanzaro-Cosenza	1X
Parma-Torino	X
Casale-Alessandria	X
Palermo-Casarano	1X

Schedina veramente difficile quella di questa settimana con due derby, un delicato Sampdoria-Napoli e molti scontri diretti nel quadro della lotta per la salvezza. La fissa più appoggiabile appare quella legata al successo juventino sull'Udinese, mentre le grosse sorprese potrebbero venire dal Lecce a Cremona, dal Genoa a Cesena e dalla Fiorentina ad Ascoli. Attenti anche al derby cadetto tra Catanzaro e Cosenza.

[l. m.]

DOMANI



WEEK-END IN REGIONE

(a cura di Gianfranco Badina)

DOMANI

Si prevedono condizioni di tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso; venti deboli di direzione variabile, prevalentemente da Sud-Est; temperatura in aumento; mare da quasi calmo a poco mosso; visibilità discreta con qualche locale foschia.

UD — PN — GO — TS

DOMENICA

Ancora condizioni di cielo sereno con venti deboli di direzione variabile, temperatura senza notevoli variazioni o in ulteriore leggero aumento; mare quasi calmo o poco mosso; visibilità localmente ridotta per foschie.

SITUAZIONE

La nostra regione è sempre interessata da un'area anticiclonica centrata sul Mar Nero che estende la sua influenza sull'Europa sud-occidentale e che si sposta lentamente verso Ovest determinando un ulteriore aumento della pressione atmosferica.

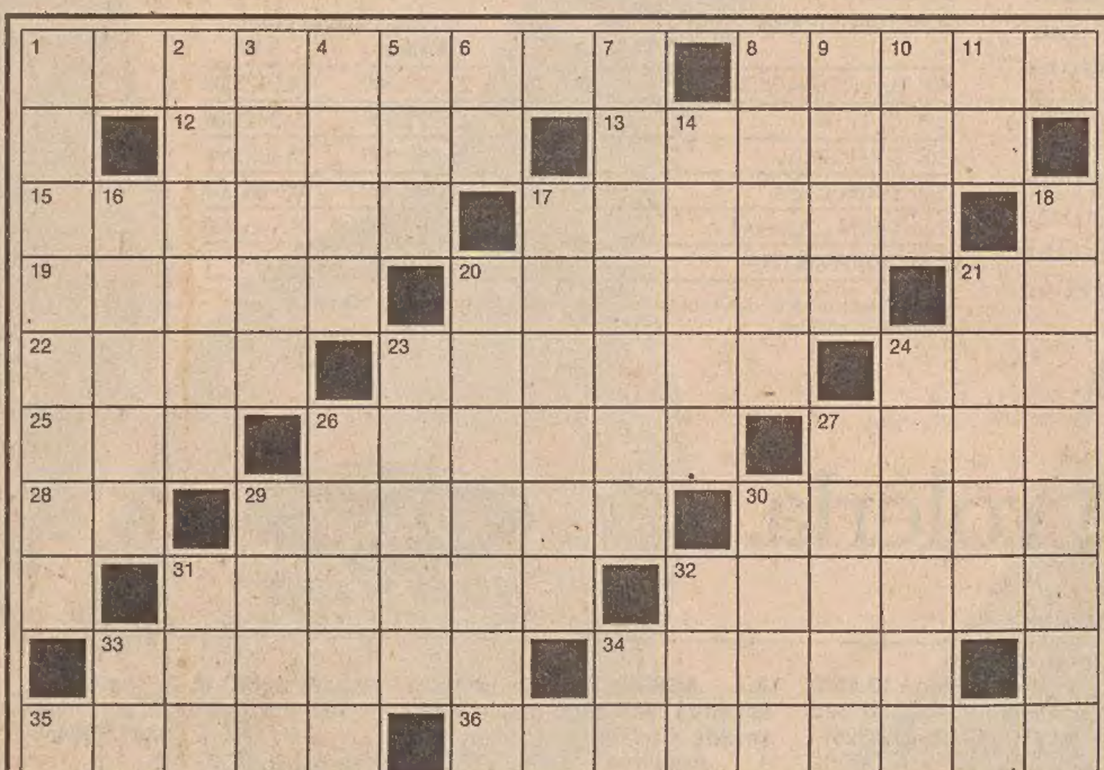
TENDENZA

Il persistere sul Mediterraneo di una vasta area di alte pressioni dovrebbe garantire anche nei primi giorni della prossima settimana condizioni di tempo buono con cielo sereno e temperature superiori alle medie stagionali. Un peggioramento potrebbe aversi solamente a partire da giovedì.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Stato asiatico - **8** Bibita gassata - **12** Mare del sud - **13** Città siciliana - **15** La patria di Cesare Battisti - **17** Rozzo e sguaiato - **19** Pesci... in scatola - **20** Goffredo, patriota - **21** Inquina l'Adriatico - **22** Vendita col banditore - **23** Robert, attore - **24** Motoscafo antisommergibile - **25** Le colpevoli - **26** Mino, giornalista televisivo - **27** Informa da Mosca - **28** Il primo pronome - **29** Fanno la ruota - **30** Sicure - **31** Raggiugere la maggioranza - **32** Blaise, filosofo francese - **33** Heather, showgirl - **34** Raffinatezza, eleganza - **35** Può essere un dato alla mano - **36** Base di operazioni...

VERTICALI: 1 Un fazioso - **2** Proprio nulla - **3** Indumento femminile - **4** Prefisso di opposizione - **5** Il padre di Pietrelcina - **6** In poco e in molto - **7** Vivono isolati dal mondo - **8** Scioglie la neve - **9** Incorrotti - **10** Logora gli oggetti - **11** Dubitativa - **14** Albero d'alto fusto - **16** Un futuro promettente - **17** Frutti a caschi - **18** Nome dell'attrice Falk - **20** Riserva mentale... - **21** C'è anche frolla - **23** Coppa tennistica - **24** Ferdinand, già presidente filippino - **26** Nome del regista Argento - **27** Poco fa - **29** Forellini cutanei - **30** Elenco di attori - **31** Prefisso di cognomi scozzesi - **32** Può formarsi sulle ferite - **33** Palermo - **34** Poco generoso.



REBUS: (5, 6)



(Magus)
(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)

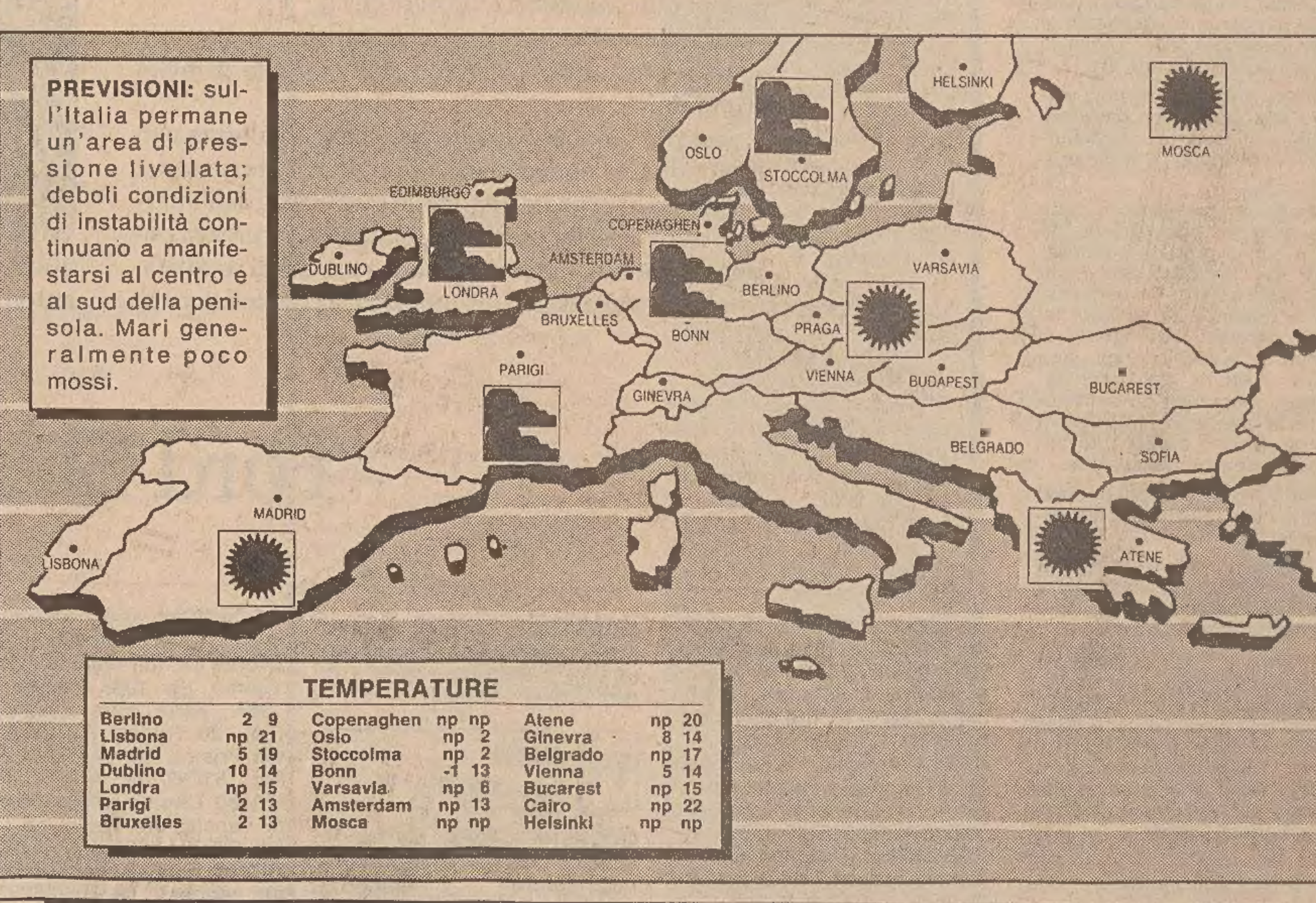
SOLUZIONI DI IERI:

Indovinello: L'acqua
Indovinello: Il camino

Cruciverba

■	S	I	L	V	A	N	O	C	O	N	T	I	N	I
A	■	N	U	O	V	A	■	S	T	U	A	R	T	■
D	E	F	I	L	E	■	L	■	T	O	R	O	■	F
E	L	U	S	O	■	C	A	L	O	R	E	■	P	U
R	E	S	A	■	L	A	T	I	N	O	■	P	A	N
I	N	O	■	B	A	R	O	N	E	■	R	A	M	E
R	A	■	F	A	V	O	R	I	■	B	O	R	I	S
E	■	B	U	C	O	■	E	■	R	O	B	E	R	T
■	C	A	N	O	R	I	■	P	I	N	O	T	■	O
M	O	R	E	N	O	A	R	G	E	N	T	I	N	■

IN EUROPA



TEMPERATURE

Berlino	2	9	Copenaghen	np	np	Atene	np	20
Lisbona	np	21	Oslo	np	2	Ginevra	8	14
Madrid	5	19	Stoccolma	np	2	Belgrado	np	17
Dublino	10	14	Bonn	-1	13	Vienna	5	14
Londra	np	15	Varsavia	np	6	Bucarest	np	15
Parigi	2	13	Amsterdam	np	13	Cairo	np	22
Bruxelles	2	13	Mosca	np	np	Helsinki	np	np

Continuaz. dalla VII pagina

ABITARE a Trieste. Negozio S. Giacomo. Restaurato. Autometano serrande motorizzate. Circa 50 mq. 70.000.000. 040/771164. (A1282)

ADRIA 040/60780 vende S. GIUSTO locale d'affari con vetrine 60 mq. (A1281)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - 5.000.000 contanti 250.000 mensili mutuo vendesi stanzetta matrimoniale cucina abitabile zona D'ANNUNZIO. (A1249)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - BARRIERA due stanze stanzetta ripostigli cucina abitabile wc da ristrutturare. (A1249)

CANARUTTO case da ristrutturare zone centrali e periferiche. 040/69349. (A1287)

CASETTA Baiamonti camera cucina bagno garage giardino vendo 69.000.000. 040/364804. (A53716)

CERVIGNANO tricamere completo garage, vende Rabino Udine 0432/46395. (A1286)

CERVIGNANO zona residenziale, recente bicamere in palazzina, garage. Prezzo interessante. Rabino Udine 0432/46394. (A1286)

GEOM. GERZEL: 040/310990 villa monofamiliare terreno mq 1500 San Giovanni. (A1317)

GEOM. GERZEL: 040/310990 locale affari libero mq 44, via dell'Istria. (A1317)

GEOM. SBISA': Crispi muri locale moderno occupato da latteria 28.000.000. 040/942494. (A1252)

GEOM. SBISA': Franca locale accesso strada mq 365 adatto palestra, utilizzi diversi. 040/942494. (A1252)

GRATTACIELO 040/768887 in villa prestigiosa appartamento ampia metratura con giardino box. (A1320)

IMMOBILIARE CIVICA vende zona VIALE da ristrutturare, 4 stanze, cucina, servizi, 60.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A1390)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi ANANIAN 2 stanze stanzino cucina bagno poggiolo cantina libero. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. (A1390)

IMMOBILIARE CIVICA vende via GIULIANI moderno stanza tinello cucinino bagno poggiolo ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 040/61712. (A1390)

LORENZA vende: centrali, appartamenti nuovi, mq.100, consegna 6 mesi, 040/734257. (A1268)

TARVISIANO (Malborghetto) in chalet, soleggiatissimi, appartamenti mutuabili. 0428/63124 serali (F005)

VESTA vende libero via Pindemonte piano primo stanza soggiorno cucinino bagno cantina. Telefonare 040/730344. (A1275)

23 *Turismo e villeggiature*

TARVISIO residence «Tre confini» affittasi appartamenti arredati immersi nel verde anche settimanalmente. 0428/40170. (G901912)

24 *Smarrimenti*

SMARRITO cane nero pastore belga nome Adel. Telefonare 0481/391622. (B114)

25 *Animali*

A. BELLISSIMI cuccioli pastori tedesco, iscritti, vaccinati. Prezzo modico. 0432/722117.

26 *Matrimoniali*

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio. Trieste 040-69364 - Gorizia 0481-532005. (F005)

TANDEM: ricerca computerizzata di partner: la sicurezza di trovare la persona giusta. Trieste telefono 574090. (A1080)

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE



SAIEDUE / A BOLOGNA FINO AL 18 MARZO

I mondiali dell'edilizia di qualità

Una grandiosa vetrina per oltre mille imprese. (Quest'anno anche Spazio Donna)

I «mondiali dell'edilizia». Così è stato intitolato l'appuntamento con il Saiedue di Bologna. La rassegna mette in vetrina su un'area che occupa l'intero quartiere fieristico bolognese — uno dei più grandi, moderni e attrezzati d'Italia — quanto di meglio i «magnifici mille», vale a dire le principali aziende presenti, hanno prodotto.
Molte le novità presentate nei vari settori che caratterizzano la manifestazione ormai alla sua nona edizione. Architettura d'interni; arredo urbano; pavimenti e rivestimenti; impianti sportivi e ricreativi; recupero edilizio e manutenzione degli edifici; salone del serramento, finestre e porte: questi i principali capitoli. A cui se ne aggiunge, almeno sotto l'aspetto culturale, un altro, riservato a un protagonista d'eccezione: la donna.
Il programma del «Siaedue 1990» prevede, infatti, uno «spazio donna», nel quale si dibatteranno questioni di carattere generale dal punto di vista dell'utenza.
La donna — questo lo spirito dell'iniziativa — rappresenta oggi il soggetto di mercato più importante per quanto riguarda i componenti dell'edilizia. E' lei, la donna, che decide quasi sempre quali pavimenti, rivestimenti, porte, finestre, eccetera, si devono acquistare per dare all'abitazione una dimensione e una dignità — fatto economico quindi ma anche estetico — all'altezza della sensibilità e delle esigenze del nostro tempo.
D'intesa con «Brava Casa» (dei periodici Rizzoli) e con la collaborazione dell'agenzia «Pari e Dispari» impegnata in modo particolare sulle problematiche femminili, si svolgerà durante lo svolgimento della rassegna una tavola rotonda dove il ruolo della donna in quanto protagonista del mercato edilizio verrà illustrato e approfondito.
Il mercato segnala profonde trasformazioni in questo senso. Oltre il 70% degli italiani è oggi proprietario di casa. Di questo passo, nel Duemila con tutta probabilità lo saranno tutti i cittadini della Repubblica (è stato l'argomento di una tavola rotonda che si è svolta in novembre a Milano). Che cosa comporta ciò? Dal punto di vista economico, sociale, culturale, dei comoprtamenti? In questo vero e proprio supermercato, come qualcuno lo ha definito con felice espressione, il consumatore è capace di orientarsi? Dispone cioè della cultura necessaria per fare scelte valide? Le risposte non risultano facili. La velocità dei cambiamenti spiazza spesso sia i produttori che i consumatori. Di qui la necessità — di cui il Saiedue si è fatto carico — di fare crescere rapidamente questa cultura, nell'interesse generale. Il «Premio Leonardo 2000», a disposizione degli operatori dell'informazione e che sarà ripetuto nel 1990, si propone proprio come strumento per fare lievitare l'interesse per un settore che sino a qualche anno fa era lasciato agli «addetti ai lavori».
Ma altri due argomenti godranno di una particolare attenzione: il recupero e gli impianti sportivi. Per quanto riguarda il recupero, numerose le aziende impegnate a fornire i materiali necessari per rimettere a nuovo gli edifici.
Il problema è di grandissima attualità. Si calcola, infatti, che in Italia siano oltre 10 milioni le abitazioni da recuperare su circa 25 milioni, il 40% circa dell'intero patrimonio edilizio italiano ha bisogno insomma di interventi più o meno significativi. Di qui l'interesse per un fenomeno che ha acquistato, anche sotto il profilo economico, una rilevanza straordinaria. Sul recupero il Saiedue disporrà anche di un'isola attrezzata.
Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, la nona edizione della rassegna presenta molte novità anche concettuali. Per esempio, per la prima volta verrà avanzata in modo organico la proposta di dotare gli edifici pure di impianti sportivi. Si tratta di un'esigenza sempre più avvertita in una società che tende a privilegiare l'impegno intellettuale (la testa) rispetto a quello fisico (i muscoli). Una problematica non solo di largo interesse ma capace di mobilitare notevoli risorse in direzione di questo necessario servizio.
Un Saiedue «mondiale», come si vede, anche per quanto riguarda il programma culturale. Il calendario delle mostre, dei convegni, delle tavole rotonde, dei seminari, messo a punto dagli organizzatori è all'altezza dell'avvenimento che richiama ogni anno oltre 130.000 visitatori da ogni parte del mondo, giornalisti (più di 300), professionisti, studiosi, ricercatori.

Oltre 10 milioni le abitazioni da ristrutturare

110.000 le unità che ogni anno vengono completamente ristrutturate — Un patrimonio immenso. Circa il 40% delle abitazioni italiane sono da recuperare. Questo il dato — clamoroso — in cui ci si imbatte quando si effettua il censimento del patrimonio edilizio del nostro Paese. Su 25 milioni di abitazioni (antiche, vecchie, nuove e nuovissime), oltre 10 milioni hanno bisogno di essere rimesse in ordine. Il maquillage qualche volta non comporta opere particolarmente impegnative (si tratta di interventi superficiali che non intaccano la struttura dell'edificio) ma in altri casi si tratta di ricostruzioni vere e proprie. Italia da rifare allora? Diciamo Italia da rimettere a nuovo, valorizzando l'intero patrimonio edilizio del Paese bisognoso, al centro come alla periferia, di un complesso, articolato, diversificato intervento. Se ne è parlato a Milano, durante un incontro con i giornalisti organizzato da «Progetto Recupero 2» nel quadro del SAIEDUE 1990, Aldo Bottoli, Luigi Trivella, Filiberto Finzi hanno illustrato i vari momenti espositivi e culturali di questa iniziativa che riveste, come lo stato del patrimonio edilizio italiano rivela, una importanza fondamentale. Il problema del recupero rappresenta, d'altra parte, capitolo rilevante anche in altri Paesi. Inghilterra e Svezia, per esempio, hanno già recuperato l'80% del loro patrimonio, Spagna e Francia oltre il 60%.

LA NUOVA SASSBA

Presenta al Saie II le nuove cerniere in ottone

Questa volta la Nuova Sassba si presenta alla Saie II con: le cerniere per porte e finestre «regolabili tridimensionali» e il programma «ottone massiccio».
La cerniera tridimensionale permette all'utilizzatore di risparmiare tempo, grazie alla possibilità di regolazione della cerniera CDM-DIM.
In aggiunta come novità Sassba, oggi è possibile fornire un vasto assortimento di cerniere in ottone.
Partendo da una forma di base è possibile ottenere differenti modelli che potranno così soddisfare le esigenze più raffinate.
Infatti come già attuato per le maniglie e chiusure, si ricorrerà sempre più a forme e materiali preziosi: la Sassba offre tale possibilità con questa vasta gamma di cerniere in ottone massiccio.





I SETTORI ESPOSITIVI

Architettura e Finiture d'interni
Controsoffitti △ Partizioni interne △ Pareti attrezzate △ Carte da parati △ Rivestimenti tessili △ Scale e Caminetti △ Apparecchi e sistemi di illuminazione.

Pavimenti e Rivestimenti
Legno △ Marmi △ Graniti △ Pietre naturali △ Moquettes △ Resilienti △ Rivestimenti murali.

Serramenti
Finestre △ Porte △ Facciate continue △ Tende e accessori △ Vetri e cristalli △ Sistemi di protezione e sicurezza.

Finestre e Porte: tecnologie, sistemi e accessori
Maniglieria △ Ferramenta △ Guarnizioni e finiture △ Sistemi e gamma △ Semilavorati (pannelli e profilati) △ Tecnologie, macchine e sistemi per la produzione.

Tecnologie per il recupero e la manutenzione degli edifici
Trattamenti di consolidamento e di conservazione △ Intonaci e Rivestimenti-Idrofughi e Impermeabilizzanti △ Isolanti termici e acustici △ Pitture △ Smalti △ Vernici, Adesivi e Sigillanti △ Attrezzi e Apparecchiature per lavori di manutenzione.

Arredo Urbano
Attrezzature per verde pubblica, parchi gioco, parcheggi △ Cabine e chioschi △ Illuminazione pubblica △ Segnaletica e impianti pubblicitari △ Pavimentazioni △ Panchine e sedili △ Fontane e fioriere △ Delimitazioni e recinzioni.

Impianti sportivi e ricreativi △ Piscine
Impianti sportivi completi △ Palestre polifunzionali - Coperture △ Piste e pavimentazioni △ Impianti natatori △ Spogliatoi e docce △ Tribune △ Segnaletica e accessori.

PROGRAMMA DELLE MOSTRE E INIZIATIVE

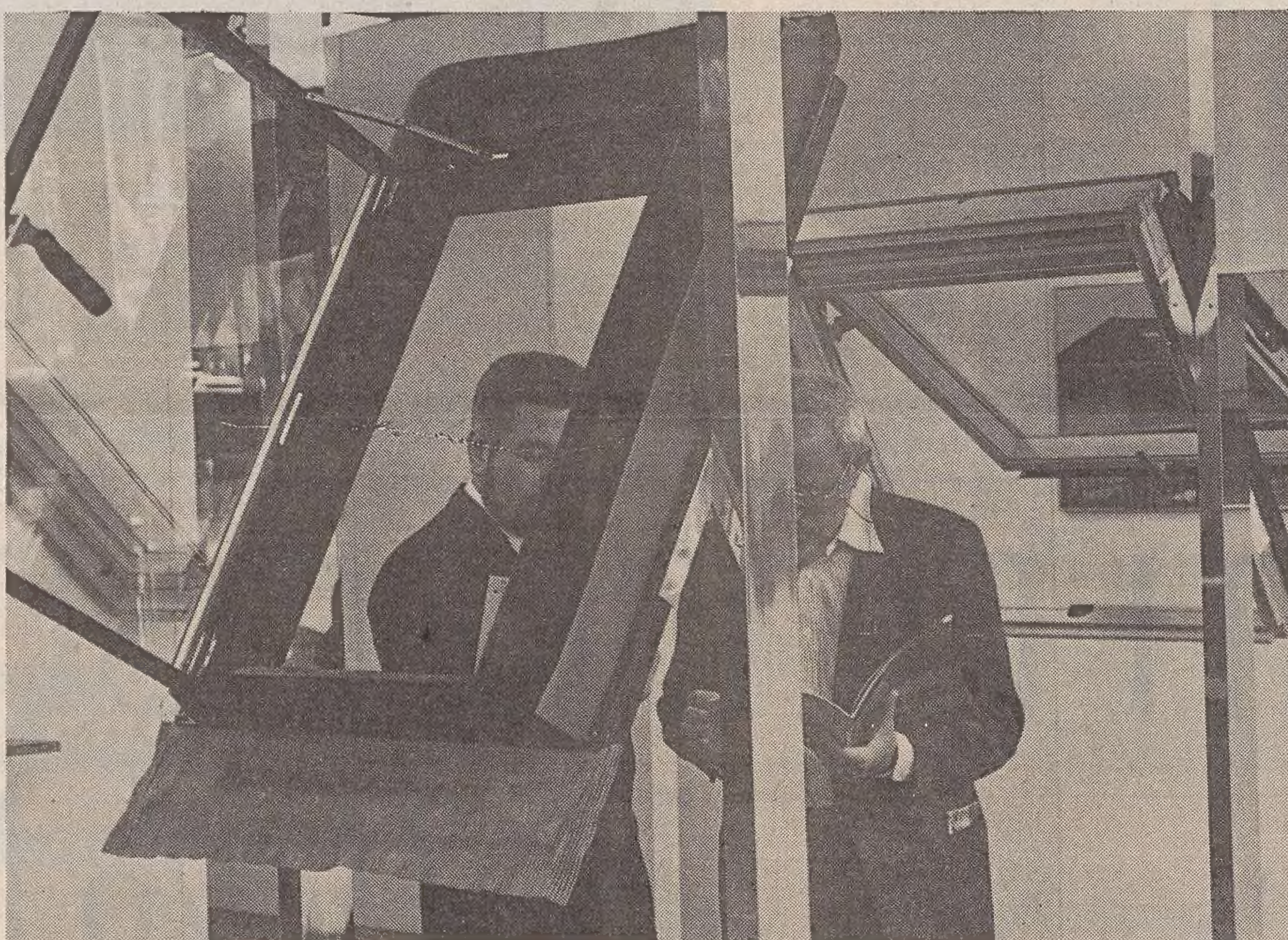
— «LEGNO e RESTAURO
Ricerche e restauri su architetture e manufatti lignei»
Mostra realizzata dal Collegio degli Ingegneri della Toscana di intesa con EDILEGNO/FEDERLEGNO-ARREDO e con il patrocinio dell'UNESCO.
P.zza del CentroServizi Fiera.

— «PROGETTO RECUPERO 2
Riqualificazione, consolidamento, messa in sicurezza delle superfici architettoniche»
Mostra promossa da AIPI-ANIRE-ANVIDES
Padiglione 34.

— «ARTIGIANATO e ARCHITETTURA»
Manualità e progettazione nel restauro edile»
Mostra organizzata da FNAE-CNA
P.zza del CentroServizi Fiera.

— «LABORATORIO DI PROVE PER SERRAMENTI»
Un completo laboratorio funzionante, per illustrare agli utilizzatori la normativa e i collaudi della qualità per finestre e facciate, promosso da SAIDUE.
Saletta del Padiglione 29.

Il mercato del serramento di alluminio e d'acciaio



Il comparto industriale italiano del serramento di alluminio e di acciaio è una realtà di notevole peso, con tecnologie e dimensioni che lo pongono tra i più significativi nel mondo: oltre 10.000 aziende, 50.000 addetti, un fatturato di circa 3000 miliardi, esportazione sopra i 150 miliardi, centinaia di sistemi e modelli diversi per finestre, grandi facciate continue, pareti divisorie, sistemi oscuranti, vetrine, verande, coperture vetrate. Il serramento metallico sfrutta due caratteristiche basilari: la versatilità della sua tecnologia e la durabilità dei suoi prodotti. Sono queste caratteristiche che hanno decretato il suo successo e furono all'origine del suo primo sviluppo, quando negli anni 60 nacque la domanda di serramenti durevoli ad alte prestazioni di tenuta, senza necessità di manutenzione, come reazione alla precedente ondata di costruzioni povere, mai finite e dispendiose da gestire.
Assieme alle maggiori Aziende serramentistiche (un centinaio con un numero di addetti tra 50 e 200), che operano soprattutto nella edilizia pubblica e privata della grande Committenza e in quella delle grandi facciate continue, la realtà italiana è composta e caratterizzata dalla presenza massiccia dell'Artigiano, con una presenza capillare su tutto il territorio nazionale.
In totale la serramentistica metallica copre così oltre il 50% degli oltre 10 milioni di metri quadri di serramenti che nell'89 sono stimati come produzione complessiva italiana.
Se si considera il solo settore del rinnovo edilizio, che assorbe quasi la metà dei serramenti prodotti, il peso del serramento metallico è certamente assai superiore.
Proprio puntando a questo settore i serramentisti italiani hanno superato la crisi dell'edilizia degli anni scorsi, adattando la loro versatile tecnologia per soddisfare i nuovi bisogni di interventi sull'esistente per il risparmio energetico e l'abbattimento dei costi di manutenzione.
Il settore è in continua notevole espansione e trova i suoi punti di forza nelle nuove forme, nei nuovi colori molto più congeniali all'abitativo (con particolare riguardo a quelli specifici per l'inserimento nei Centri teorici), nella progettazione a norme europee (che consentirà una interessante penetrazione nel grande mercato estero), nella affermazione delle regole di qualità a salvaguardia del cliente finale.
L'UNCSAAL opera attivamente per diffondere presso Progettisti, Committenti pubblici e privati e imprese tali regole e la coscienza che il serramento metallico fa risparmiare in un periodo breve (15 anni), rispetto alla sua durata totale, anche tre volte il suo costo iniziale.
L'azione UNCSAAL a favore delle garanzie di durata è culminata in una convenzione assicurativa decennale con una primaria Società di Assicurazioni. Con i due strumenti (Certificato di qualità e Assicurazione decennale) i serramentisti che sono Soci UNCSAAL si pongono all'avanguardia del settore e guardano con fiducia alle trasformazioni del mercato che avverranno nei prossimi anni per l'avvento del mercato unico europeo.
La spinta verso i mercati esteri, infine, sta dando buoni frutti perché la tecnologia italiana è originale e versatile: non per nulla il Saiedue di Bologna è l'unica Fiera del suo genere ad avere un Salone delle tecnologie e Sistemi per serramenti che occupa oltre 12.000 mq ed è visitato ogni anno da centinaia di operatori esteri. Per questa ragione l'UNCSAAL guarda con particolare interesse al crescente richiamo che il Saiedue esercita verso un sempre maggior numero di operatori esteri.
E' poi importante sottolineare un altro dato: quello della situazione della normativa di qualità. Possiamo senz'altro dire che la situazione è soddisfacente, anche in previsione del mercato unico europeo del 1992. L'UNCSAAL da sempre è fortemente impegnata, di concerto con l'UNI, l'Ente di Normazione Italiano, nello studio delle norme europee che sono in fase di elaborazione.
Grazie a questo impegno dell'UNCSAAL, oggi esistono norme UNI che coprono tutte le caratteristiche dei serramenti. In particolare va segnalata la UNI 7979 che fissa i valori minimi consigliati per le varie località (tenuta all'aria, all'acqua, resistenza al vento). Le attuali norme di prova italiane sono conformi a quanto sancito dall'International Standard Organization (ISO).
Recentemente è stata pubblicata la norma UNI 9158 riguardante la resistenza all'uso del serramento, compresi i suoi accessori. Da segnalare anche le recenti norme UNI 9122 sulle guarnizioni e UNI 9610-9611 sui sigillanti siliconici.
Per le facciate continue la normativa UNI è allo studio e nell'attesa vengono in genere utilizzate le raccomandazioni UNCSAAL.

La piscina? Si può fare senza difficoltà

Come dotare di servizi sportivi le case — Confronto fra amministratori pubblici, imprenditori e professionisti — Una prospettiva di grande interesse.
La piscina sotto casa si può fare. Non è un problema sotto l'aspetto tecnico (e si sapeva) ma neppure sotto quello economico. L'investimento necessario per dotare di una vasca (o di un complesso di servizi sportivi) una casa risulta contenuto. Un sacrificio sopportabile che valorizza notevolmente l'impossibile. questa l'indicazione uscita dalla tavola rotonda organizzata dal Saiedue nel quadro del suo programma culturale.
La importante rassegna di componenti per l'edilizia che si svolge ogni anno a Bologna per iniziativa della Federlegno-Arredo, Edilegno e Uncsaal e che richiama mille espositori da ogni parte del mondo e oltre 130.000 visitatori sta infatti mettendo a fuoco una serie di grosse questioni. La tavola rotonda svoltasi al Circolo della stampa di Milano di fronte a un folto pubblico di giornalisti, operatori e amministratori ha affrontato il tema dei «servizi sportivi, questione pubblica, questione privata». Nella società moderna, lo spazio per sviluppare l'attività fisica si sta restringendo. Il lavoro privilegia sempre di più l'impegno intellettuale. Si lavora, insomma, solamente (o quasi) con la testa. Di qui la necessità di disporre di strutture che permettano di mettere in movimento, in un modo o nell'altro, l'intero corpo. Il compito è stato affidato sino ad oggi soprattutto alle strutture pubbliche ma le strutture pubbliche, per ragioni diverse, non bastano più. Il problema va affrontato e risolto anche in ambito privato.
La piscina sotto casa può rappresentare, entro certe aree urbane, la soluzione? Se per piscina si intende il complesso dei servizi sportivi, pare di sì.
Ne hanno discusso l'assessore allo sport del Comune di Milano Paolo Malena, l'ing. Giorgio Colletto, gli architetti Antonio Bonomi e Giorgio Marchi. Vivace e interessantissima la riflessione orale accesa dagli interventi del pubblico e, in particolare, dalle domande dei giornalisti.
L'ingegner Colletto ha rilevato che l'Italia registra forti ritardi nella costruzione di piscine. Se ne collaudano ogni anno circa 5.000-6.000 contro le 120.000 degli Stati Uniti e le 20-25.000 della Francia e della Spagna. Un ritardo che non si giustifica più sotto l'aspetto economico. La crescita del reddito ha messo gli italiani nelle condizioni di dotare le proprie case anche di servizi sportivi. Le cui spese di gestione, ha rilevato l'architetto Bonomi, risultano contenute. L'assessore Malena e l'architetto Marchi si sono soffermati in particolare sulla necessità di considerare questa nuova prospettiva, che affida ai privati un ruolo nuovo, in stretto rapporto con i programmi degli enti pubblici. Si tratta, ha rilevato Malena, di costruire un tessuto di servizi sportivi non squilibrato.
La piscina sotto casa sta dunque per uscire dalla sfera dei sogni? Disporremo nel prossimo futuro anche di questo tipo di servizio? Finalmente potremo fare — ed è un tasto sul quale tutti i relatori hanno insistito — le quattro chiacchiere con il vicio di casa, dando una dimensione umana al condominio?
Il sasso è stato lanciato. Se saran piscine — è il caso di dirlo — fioriranno.

Osram: luce come progetto integrato

Al Saiedue propone prodotti e servizi per la progettazione d'avanguardia



Oggi OSRAM si pone all'avanguardia della progettazione illuminotecnica, offrendo alla propria clientela sia prodotti innovativi e dalla indiscussa qualità che diversi servizi esclusivi. Ogni utente può risolvere i propri problemi di luce richiedendo attraverso vari canali una consulenza atta a facilitare la scelta del prodotto oltre a una assistenza progettuale gradita. Per alcuni utenti più vicini alle problematiche inerenti la progettazione illuminotecnica come Architetti, Designer e Installatori è stato costituito un apposito servizio denominato OSRAM Professionals.
Tutto ciò perché la luce entri con il giusto peso nel processo progettuale, come elemento essenziale nella costituzione di uno spazio sia esso interno che esterno, considerando tutte le implicazioni che la gestione dell'elemento luce comporta: ergonomiche, culturali, tecnologiche.
OSRAM tramite i suoi servizi, mette a disposizione tutta la sua esperienza maturata in decenni di attività specialistica nel settore offrendo gratuitamente in modo articolato: progetti, consulenza e assistenza per tutto quanto riguarda la realizzazione ad arte di un impianto d'illuminazione.
OSRAM apre le porte di un mondo luminoso variegato e complesso, un arcipelago la cui immagine può essere completata solo attraverso l'esplorazione di tutte le isole che lo costituiscono e che si possono così riassumere:
● una gamma estesissima di sorgenti luminose e accessori necessari al loro più corretto funzionamento, il catalogo generale conta più di 3000 articoli, per rispondere alle esigenze più diverse e specifiche dall'illuminazione domestica a quella industriale, commerciale, per veicoli, per riprese cinematografiche e televisive o usi speciali come quelli dei laboratori di ricerca scientifica;
● consulenza specifica per il migliore utilizzo di prodotti in molti casi così innovativi da rivoluzionare completamente le modalità del «fare illuminazione» oggi;
● collaborazione progettuale gratuita anche computerizzata per ottenere impianti adeguatamente dimensionati e sempre tecnologicamente avanzati.
Il tutto con l'esperienza di una azienda che ha fatto la storia dell'illuminazione e che si è dimostrata sempre al passo con i tempi e con le esigenze dell'utenza. Come oggi dove grazie alla continua ricerca tecnologica che la contraddistingue può presentare una gamma di prodotti a risparmio energetico adatti a risolvere uno dei problemi più pressanti di questi anni, la salvaguardia dell'ambiente.
Frutto di tutto questo alcuni impianti che da soli rappresentano la qualità ottenibile da OSRAM e dai suoi servizi di consulenza progettuale: i campi di gioco per i mondiali 1990 di Milano, Firenze, Bari e Verona e quello artistico per la Cappella Sistina a Roma.